



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Relazione sulla gestione Bilancio Unico di Esercizio 2018

Area Finanza e Partecipate



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Direzione Generale
Area Finanza e Partecipate
Largo Trombetti 4 • 40126 Bologna

©Copyright 2018

Sommario

PREMESSA	4
RISULTATO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	5
La struttura dei proventi operativi	6
La struttura dei costi operativi	7
DIDATTICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	11
L’OFFERTA DIDATTICA	11
IL DIRITTO ALLO STUDIO E LA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA	17
L’INTERNAZIONALIZZAZIONE	20
RICERCA E TERZA MISSIONE.....	21
AMBITO RICERCA E FINANZIAMENTI COMPETITIVI	22
IL DOTTORATO DI RICERCA	29
AREA RAPPORTI IMPRESE, TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE	30
I SERVIZI TRASVERSALI	37
PERSONALE.....	38
ORGANIZZAZIONE.....	43
I SERVIZI DI SUPPORTO	43
LA GESTIONE DEGLI SPAZI	47
RAPPORTI CON ENTI CONTROLLATI E COLLEGATI.....	49

ALLEGATO - Prospetto attestante l’importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini e l’indicatore di tempestività dei pagamenti per il 2018 (art. 41 comma 1 del D.L. 66/2014).

Premessa

Il Bilancio unico d'esercizio 2018 rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Università di Bologna.

La presente relazione sulla gestione accompagna il Bilancio unico d'esercizio 2018 con la finalità di fornire un'analisi della situazione e dell'andamento dell'Ateneo, con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari di sintesi, al Fondo di Finanziamento Ordinario e alle contribuzioni studentesche quali principali proventi, e al costo del personale dipendente quale più significativa voce di costo¹.

Viene inoltre fornita una disamina dei principali ambiti e delle attività dell'Ateneo con riguardo a didattica e internalizzazione, ricerca e terza missione, personale e organizzazione e ai rapporti con gli enti controllati.

Completa il documento il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini e l'indicatore di tempestività dei pagamenti per il 2018 che ai sensi dell'art. 41 comma 1 del D.L. 66/2014 viene allegato alla relazione.

¹ Le illustrazioni di dettaglio delle voci sintetiche e dei criteri di valutazione adottati, sono riportati in nota integrativa, quale parte integrante del fascicolo di bilancio.

Risultato e andamento della gestione

L'esercizio 2018 si è chiuso con un risultato economico positivo pari a 6,01 mln di euro (-3,15 mln di euro rispetto all'anno precedente).

Come riportato al paragrafo "Nuova riclassificazione delle poste secondo normativa e conseguente esposizione in bilancio" della nota integrativa, nel 2018, alcune voci di Conto Economico sono state riclassificate in coerenza con la versione integrale definitiva del Manuale Tecnico Operativo (MTO) adottato con D.M. 1841 del 26 luglio 2017 e le successive note tecniche del MIUR, entrambi elaborati dalla Commissione Ministeriale per la contabilità economico – patrimoniale delle Università.

Al fine di avere un confronto più significativo tra i due esercizi 2017 e 2018 e una migliore comprensione delle dinamiche dei saldi si è optato di riclassificare le stesse voci anche nell'esercizio 2017.

Di seguito si riportano in sintesi i saldi del conto economico 2018, rimandando alla nota integrativa per l'approfondimento sulla composizione delle voci.

CONTO ECONOMICO 31/12/2018							
		31/12/2017 Riclassificato	Inc %	31/12/2018	Inc %	Variazione	Var. %
A)	PROVENTI OPERATIVI						
I	PROVENTI PROPRI	168.427.188	26%	182.031.104	29%	13.603.917	8%
II	CONTRIBUTI	441.263.736	67%	441.846.087	69%	582.351	0%
III	PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	0%	-	0%	-	0%
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	0%	-	0%	-	-
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	46.170.029	7%	13.111.293	2%	- 33.058.736	-72%
VI	VARIAZIONE RIMANENZE	-	0%	-	0%	-	-
VII	INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	0%	-	0%	-	-
	TOTALE PROVENTI (A)	655.860.953	100%	636.988.484	100%	- 18.872.468	-2,88%
B)	COSTI OPERATIVI						
VIII	COSTI DEL PERSONALE	375.206.355	60%	348.233.914	57%	- 26.972.441	-7%
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	195.973.894	31%	215.674.285	35%	19.700.391	10%
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	19.091.229	3%	15.561.378	3%	- 3.529.852	-18%
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	23.357.120	4%	24.697.949	4%	1.340.829	6%
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	9.053.865	1%	8.184.726	1%	- 869.139	-10%
	TOTALE COSTI (B)	622.682.464	100%	612.352.253	100%	- 10.330.212	-1,66%
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	33.178.489	5%	24.636.232	4%	- 8.542.257	-26%
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 1.061.263	-12%	594.951	10%	1.656.213	-156%
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	0%	-	0%	-	-
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	416.596	5%	2.164.699	36%	1.748.103	420%
F)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	23.316.485	253%	21.332.298	352%	- 1.984.188	-9%
	RISULTATO DI ESERCIZIO	9.217.336	100%	6.063.584	100%	- 3.153.752	-34%

L'esercizio 2018 si è chiuso con un volume di proventi pari a 637 mln di euro che sono così composti: il 58% (invariato rispetto al 2017) del totale dei proventi deriva dal Fondo di Finanziamento Ordinario, il 18% dalla contribuzione studentesca (19% nel 2017). L'incidenza dei proventi propri (29%) e dei contributi (69%) sul totale proventi si è incrementata e mantiene sostanzialmente la stessa proporzione.

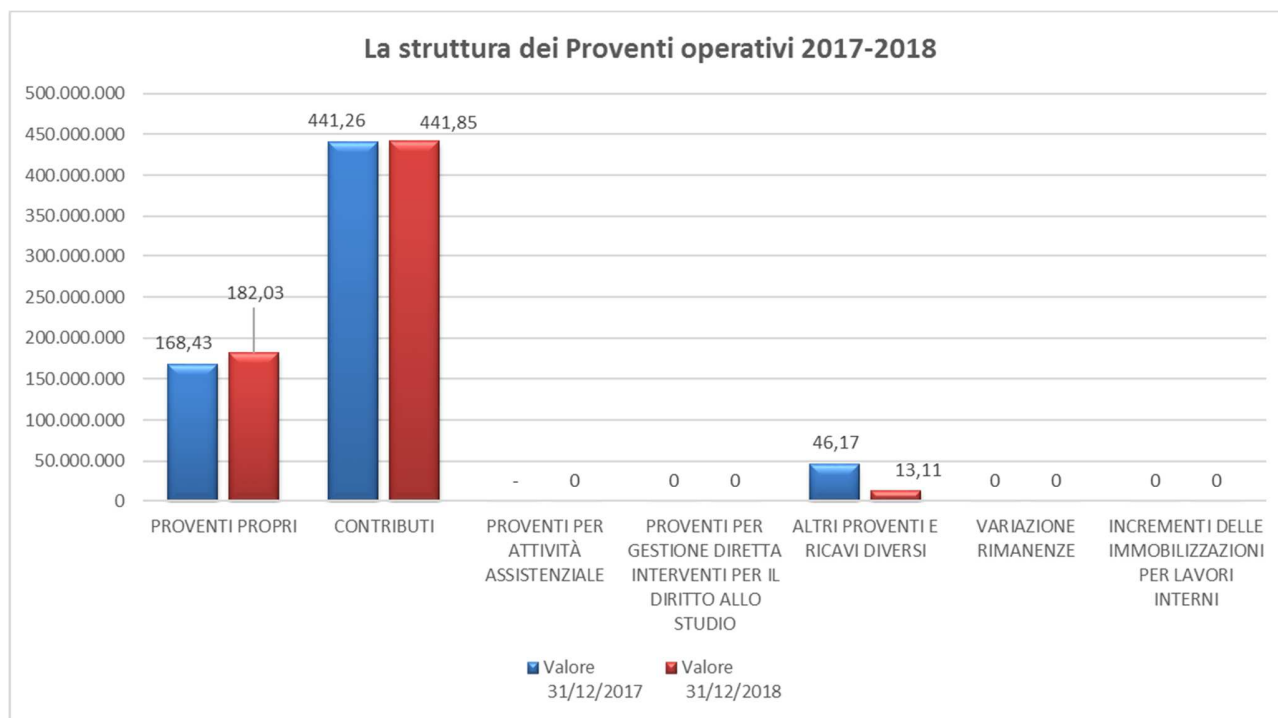
che il significativo decremento della voce Altri proventi e ricavi diversi è dovuto principalmente alla voce *Recuperi e rimborsi da azienda ospedaliera* (-26,53 mln euro). Va segnalato infatti che a partire dall'esercizio 2018, in conformità alle indicazioni della nota tecnica n. 3 del 26 luglio 2017 del Miur - Commissione per la COEP delle

Università è stata adottata una diversa gestione contabile per i proventi da Azienda ospedaliera e i corrispondenti costi relativi al trattamento economico ospedaliero erogato al personale universitario in convenzione col SSN. L'ateneo anticipa il trattamento erogato al personale in convenzione che però resta a carico delle aziende, di conseguenza tali oneri rappresentano un debito verso i dipendenti a fronte di un credito nei confronti delle aziende ospedaliere. Questi movimenti rilevano pertanto solo a livello di Stato Patrimoniale e non più di Conto Economico. Tale trattamento contabile è stato già riflesso nel Bilancio preventivo 2018 (CdA del 19/12/2017 - Bilancio unico di ateneo di previsione annuale 2018 - triennale 2018-2020 pratica 10/01).

Il totale dei costi operativi è pari ad euro 612,3 mln di euro e sono così composti: il 57% (60% nel 2017) è costituito dai costi per il personale mentre il 35% (31% nel 2017) è costituito dai costi della gestione corrente.

La struttura dei proventi operativi

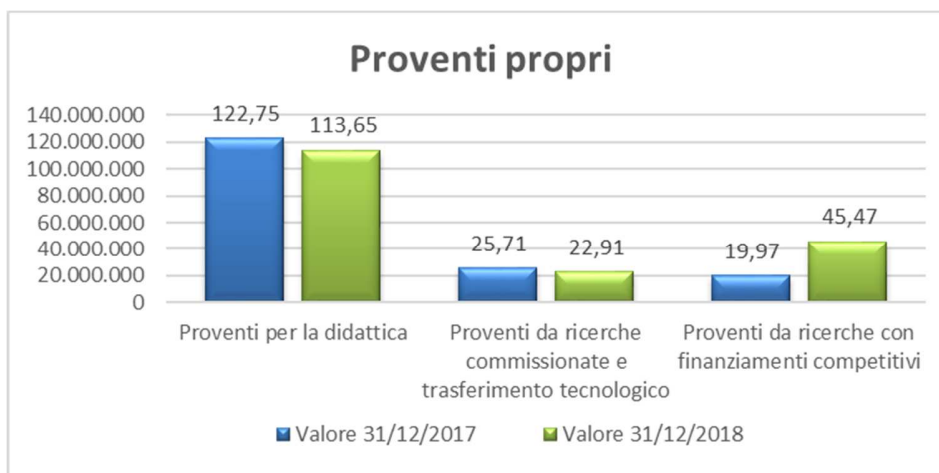
Il grafico seguente illustra la composizione dei proventi operativi dell'Ateneo raffrontati con l'esercizio precedente. I contributi sono, come di consueto, nettamente prevalenti rispetto a tutte le altre fonti di finanziamento.



I contributi (69% del totale proventi operativi) rappresentano la tipologia di ricavo principale e provengono soprattutto dal MIUR (per FFO, per la copertura di borse di specializzazione medica, ecc.).

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) rappresenta il principale trasferimento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) agli atenei per il finanziamento delle spese correnti.

I proventi propri (29% del totale proventi operativi) comprendono i ricavi riconducibili alle attività caratterizzanti l'Ateneo: didattica, ricerca e trasferimento tecnologico. Se ne rappresenta nel grafico seguente la composizione.



La parte rilevante dei proventi propri è costituita dai proventi per la didattica relativi alla contribuzione studentesca, in prima battuta per l'iscrizione a corsi di laurea e laurea specialistica e, secondariamente, per l'iscrizione a corsi di formazione post laurea.

Come richiamato nella nota integrativa, la legge di Bilancio 2017 (L. 11 dicembre 2016, n. 232 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), ha innovato in misura rilevante il quadro normativo in materia di contribuzioni studentesche, con le disposizioni di cui all'art. 1 commi 252 – 260.

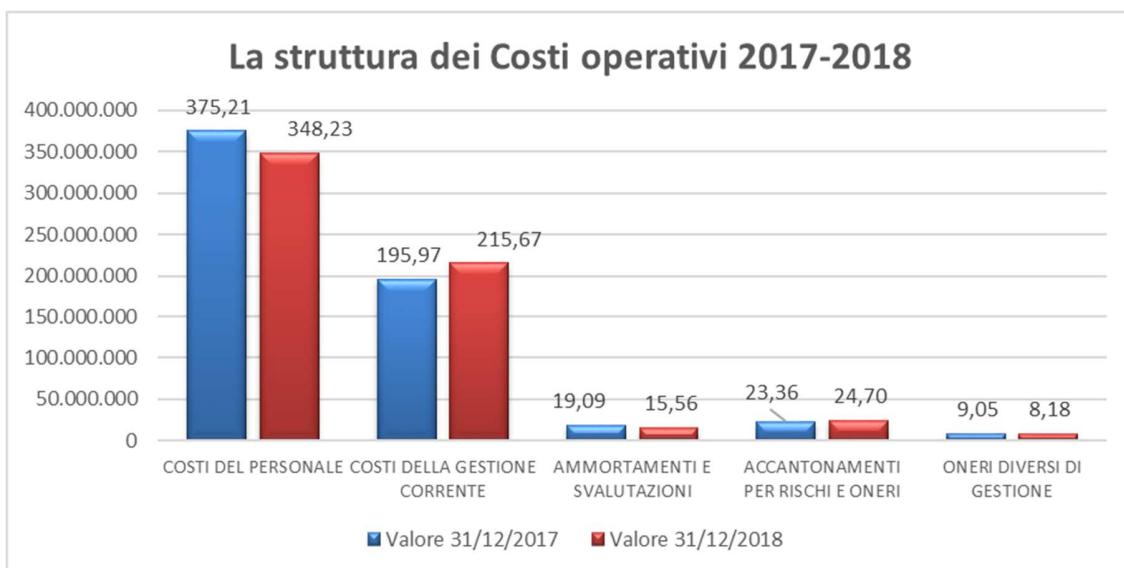
A seguito dell'introduzione di tale norma, l'Ateneo di Bologna ha introdotto, già a partire dall'a.a 2017/2018, un sistema di contribuzioni studentesche coerente con i principi di gradualità e progressività fissati dalla normativa e migliorativo rispetto a quello ivi prefigurato, sia nell'individuazione del target da esonerare totalmente (estensione della "no tax area" da 13.000,00 euro a 23.000,00 euro di ISEE) sia nel garantire la progressività della tassazione in funzione del reddito e del merito. Inoltre, al termine del primo anno di applicazione il sistema è stato affinato, con delibera del 24/04/2018 infatti il Consiglio di Amministrazione ha introdotto alcune modifiche per l'anno accademico 18/19:

- incremento dei livelli massimi di contributo (ad eccezione di quei corsi che già prevedevano un massimale più elevato, per i quali sono stati operati semplici arrotondamenti);
- riduzione delle aliquote per il calcolo delle contribuzioni a carico degli studenti con redditi medi;
- introduzione di un regime contributivo agevolato in base alle sole condizioni economiche, a prescindere dal possesso dei requisiti di merito.

Tale nuovo sistema contributivo ha avuto impatto con riferimento al numero di studenti in esonero totale che ha avuto un trend crescente dall'a.a. 2016/2017 all'a.a. 2018/2019, con un incremento del 72,7%.

La struttura dei costi operativi

Il grafico seguente illustra la composizione dei costi operativi raffrontati con l'esercizio precedente (riclassificando IRAP e costi per i buoni pasto).



Il totale dei costi operativi è pari a 612,35 mln di euro, di cui il 56,87% (348,23 mln di euro) è costituito dai **costi del personale** che è composto come rappresentato nel grafico seguente.



I *Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica*, pari a 244,78 mln di euro (che rappresenta il 70% del costo complessivo per il personale), rispetto al 2017 ha avuto un decremento di 27,59 mln di euro. In particolare, tale variazione è data principalmente dalla sommatoria degli scostamenti sulle seguenti voci:

- Costi per *Docenti e Ricercatori* in decremento, rispetto al 2017, di 26,9 mln euro:
 - *Docenti e Ricercatori in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale*, che registra una riduzione di 23,5 mln euro in quanto il trattamento economico ospedaliero erogato al personale universitario in convenzione col SSN ha una diversa configurazione dal 2018. L'ateneo anticipa il trattamento che però resta a carico delle aziende. Tali oneri rappresentano un debito verso i dipendenti e un credito nei confronti delle aziende ospedaliere. Questi movimenti rilevano pertanto solo a livello di Stato Patrimoniale e non più di Conto Economico (come da nota tecnica n. 3 del 26 luglio 2017 – Miur-Commissione per la COEP delle università).

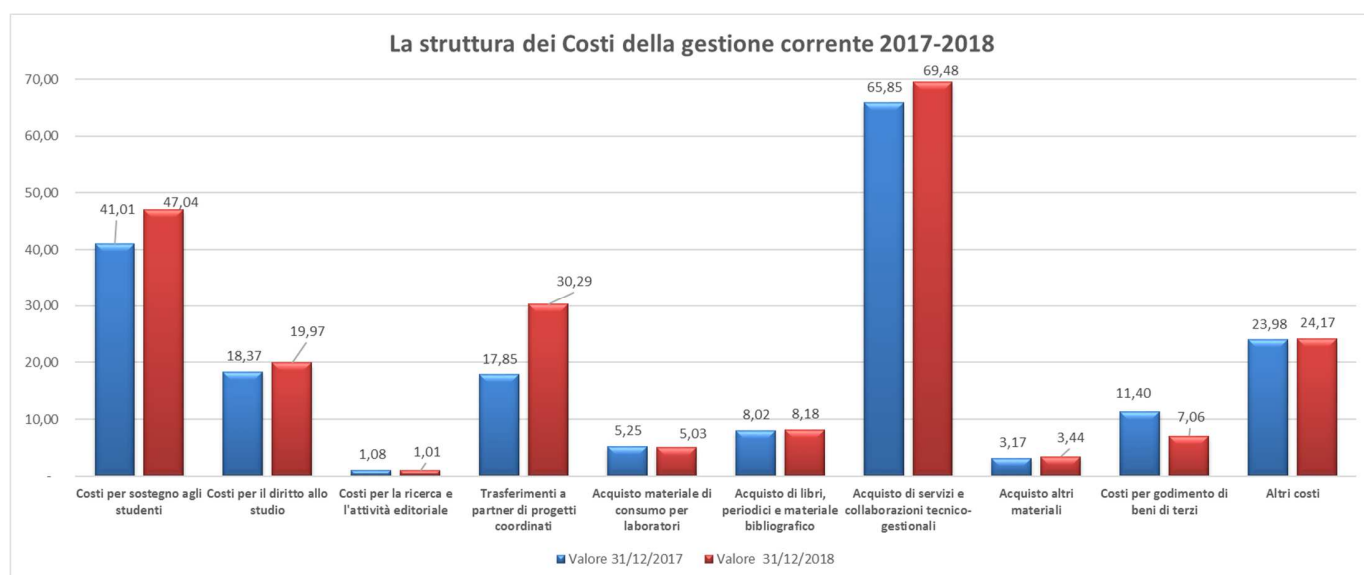
- *Stipendi docenti e ricercatori a tempo indeterminato*, registra un decremento di 5,03 mln euro. La riduzione registrata è riconducibile alle cessazioni definitive dal servizio. Le unità cessate dal servizio per raggiunti limiti di età sono anche quelle che percepiscono le retribuzioni di più alto valore. Le cessazioni sono state parzialmente compensate dalle nuove assunzioni, più consistenti nel ruolo dei ricercatori a tempo determinato. I movimenti in entrata e in uscita hanno inoltre tempistiche diverse. Si registra inoltre un numero consistente di scorrimenti che comportano un avanzamento di carriera con contenuti incrementi stipendiali che hanno comportato invece un incremento di 1,7 mln euro alla voce stipendi docenti e ricercatori a tempo determinato.
- Costi per *Collaborazioni scientifiche* in decremento di 1,6 mln di euro, riferiti a costi sostenuti per gli assegni di ricerca. Tale decremento è dovuto principalmente alla conclusione dei progetti PORFESR sui Centri interdipartimentali di Ricerca Industriale che hanno comportato delle flessioni sui costi;
- Costi per *Docenti a contratto* in aumento di 584 mila euro dipendente dalle tempistiche di liquidazione delle pratiche da un esercizio a un altro;
- Costi per *Esperti linguistici* in aumento di 136 mila euro;
- Costi per *Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica* in aumento di 200 mila euro, riferiti principalmente a collaborazioni correlate a progetti di ricerca, istruzione e formazione.

I *Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo*, pari a 103,45 mln di euro (che rappresenta il 30% del costo complessivo per il personale), rispetto al 2017 ha avuto un incremento di 622 mila euro.

Tale incremento è dovuto da:

- un incremento nei costi del *personale dirigente* connesso alle assunzioni;
- maggiori costi per il *personale tecnico-amministrativo*. A fronte della riduzione di costi per il personale TA a tempo determinato si registra un incremento di quello relativo al personale a tempo indeterminato derivante sostanzialmente dall'applicazione del CCNL 2016/18. Anche per questa tipologia di personale in convenzione con le aziende ospedaliere vale quanto specificato a proposito del personale docente e ricercatore.

I **costi della gestione corrente**, pari a 215,67 mln di euro, rappresentano il 35,22% dei costi operativi e sono rappresentati nel seguente grafico.



Rispetto al 2017, i costi della gestione corrente hanno avuto un incremento pari a 19,7 mln di euro. Tale incremento ha riguardato principalmente la voce *Trasferimenti a partner di progetti coordinati* pari al 31/12/2018 a 30,29 mln euro che ha registrato un incremento di 12,44 mln euro, dovuto a un maggior numero di progetti di ricerca sul 2018 per i quali le strutture Unibo sono risultate coordinatrici, determinando il transito a Conto Economico delle quote di budget spettanti ai partners di progetto.

Le altre voci di costo che hanno registrato rilevanti scostamenti dal 2017 al 2018 sono:

- *Costi per sostegno agli studenti*, pari a 47,03 mln euro (+ 6,02 mln euro rispetto al 2017). L'incremento è dovuto principalmente ai costi sostenuti per *Borse di dottorato di ricerca* (+2,55 mln euro) e ai costi per *Compensi per medici in formazione specialistica* (+3,4 mln euro). L'incremento sul dottorato è dovuto prevalentemente al maggior numero di borse attivate nel 33° e 34° ciclo, con un'incidenza maggiore di costi sostenuti sull'esercizio 2018 (si veda il dettaglio della numerosità delle borse per ciclo e fonte di finanziamento in Nota Integrativa). Nel 2018, nel 34° ciclo sono anche ricomprese le borse di dottorato nell'ambito dei Dipartimenti eccellenti. L'incremento per i compensi agli specializzandi medici sono legati al numero degli iscritti alle scuole mediche per gli anni accademici di riferimento, che in generale ha un trend crescente (si veda dettaglio del numero iscritti per anno accademico in nota integrativa).
- *Costi per il diritto allo studio*, pari a 19,97 mln euro (+1,6 mln euro rispetto al 2017). L'incremento è dovuto principalmente alle voci di *altre borse di studio e premi* (+1,26 mln euro) e *Borse e contributi per mobilità internazionale* (+556 mila euro). Sempre in tale voce hanno invece subito un lieve decremento le *collaborazioni a tempo parziale* (-122 mila euro) e gli *asseggni di tutorato* (-98 mila euro).
- *Costi per godimento di beni di terzi* ammonta a 7,06 mln euro (-4,33 mln euro rispetto al 2017) dei quali 4,6 mln di euro relativi a canoni di locazione di immobili (8,9 mln di euro nel 2017) ai quali è riconducibile il significativo decremento rispetto al 2017 dovuto a rilasci di Immobili, autorizzati dal CA del 26/09/2017 ed avvenuti a fine esercizio 2017 e nel corso dell'esercizio 2018. In particolare, si evidenzia come la riduzione dei costi è dovuta prevalentemente dell'operazione di liquidazione della Società Irnerio che ha permesso l'abbattimento dei relativi canoni di locazione, a fronte dell'acquisizione diretta del patrimonio immobiliare della Società.
- *Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali* ammonta a 69,48 mln euro (+3,64 mln euro rispetto al 2017).

Si riporta di seguito un'analisi più dettagliata per la voce di *Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali*, in quanto voce più rilevante tra i costi della gestione corrente. Tale voce accoglie tutti i costi che l'Ateneo sostiene per il suo funzionamento. In particolare, i costi più significativi che compongono tale voce sono quelli relativi a:

- *Gestione immobili* pari a 23,5 mln di euro (-1,9 mln di euro rispetto al 2017) e che accoglie i costi relativi a manutenzione ordinaria fabbricati e servizi tecnico gestionali e manutentivi, servizi di trasloco, trasporto e facchinaggio, servizi di vigilanza e portierato, servizi di pulizia e smaltimento rifiuti;
- *Altre manutenzioni*, pari a 4,3 mln euro (+885 mila euro rispetto al 2017)
- *Manutenzione e gestione beni mobili*, pari a 4,53 mln di euro (-340 mila euro rispetto al 2017);
- *Gestione utenze* pari a 19,56 mln di euro (+3,3 mln di euro rispetto al 2017);
- *Altri servizi* pari a 10,9 mln di euro (+1,97 mln di euro rispetto al 2017)
- *Collaborazioni esterne* pari a 3,06 mln euro (+390 mila euro rispetto al 2017).

Didattica e Internazionalizzazione

Le Aree dell'Amministrazione generale a supporto della didattica e dell'internazionalizzazione sono prioritariamente l'Area della Didattica (AFORM) e l'Area Relazioni Internazionali (DIRI).

L'OFFERTA DIDATTICA

Nel corso del 2018 l'Area della Didattica ha proseguito nelle sue attività di supporto necessarie all'amministrazione e assicurazione della qualità dell'offerta formativa per tutti i livelli di istruzione previsti dal sistema universitario (ad eccezione del Dottorato di Ricerca supportato dall'Area della Ricerca e Terza Missione), compresi i corsi professionalizzanti, la formazione linguistica e per la parte *education* i progetti internazionali. A seguire le principali attività.

Management didattico, progetti della formazione e orientamento in ingresso

Nel corso del 2018 è proseguito il progetto d'Ateneo avviato nel secondo semestre del 2017 per l'acquisizione delle cosiddette "competenze trasversali" attraverso attività formative ad hoc in una fase anticipata del percorso formativo degli studenti. Sono dunque state organizzate attività, fruibili nell'ambito dei crediti a scelta dello studente per supportare lo sviluppo di competenze trasversali nei seguenti ambiti:

- lingua italiana L1 (saper scrivere, saper parlare),
- ricerca di informazioni in rete e tramite l'uso delle risorse elettroniche di sistema,
- contenuti di orientamento al lavoro e imprenditorialità, compresi aspetti fiscali/normativi,
- tecniche e metodi di lavoro (es. problem finding, problem solving, team working),
- approccio ai problemi (es. pensiero creativo, capacità progettuale, ecc.),
- abilità e tecniche di comunicazione (es. adattabilità, comunicazione).
- seconde lingue straniere, comprese quelle cosiddette "strategiche",
- lingua italiana L2 per studenti internazionali,
- formazione sulla sicurezza internazionale,
- pensiero computazionale.

Per la realizzazione di questo progetto sono state impegnate risorse pari a complessivi € 130.000,00. Tale cifra rappresenta il dato complessivo che comprende sia i costi effettivamente sostenuti nel corso del 2018 sia gli importi impegnati e non ancora corrisposti per cui tuttavia erano già stati pubblicati i relativi bandi)

È inoltre proseguita l'attività di formazione della docenza che mira a facilitare il percorso di inserimento professionale per i ricercatori a tempo determinato con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità della didattica, sottolineare l'importanza della comunicazione e della divulgazione nella ricerca e nella terza missione, favorire una migliore integrazione e coinvolgimento nella vita organizzativa dell'Ateneo. Gli obiettivi di apprendimento possono così essere riassunti:

- visione e missione d'Ateneo;
- regole, tecniche e metodi per una didattica di qualità;
- fonti normative e regolamentari che disciplinano il funzionamento Unibo;
- assetti organizzativi e servizi erogati e fruibili nella vita professionale all'interno di Unibo

Per quanto riguarda i servizi di orientamento i costi sostenuti sono stati finalizzati sia alla prosecuzione delle attività consolidate (es. eventi di orientamento) sia all'avvio di nuovi progetti sull'orientamento in entrata che rispondano alle nuove esigenze di orientamento e garantiscano a tutti gli studenti adeguato supporto nella scelta del proprio percorso di crescita formativa e professionale.

Tra le principali attività in continuità si segnalano le tradizionali giornate dell'orientamento nell'ambito della manifestazione Alma Orienta (20 e 21 febbraio), il programma di incontri con le classi IV e V degli istituti superiori delle province di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, arricchito di webinar per facilitare l'orientamento anche nel resto del territorio nazionale, e la prosecuzione delle iniziative di alternanza scuola-lavoro che hanno consentito da un lato alla scuola superiore di dar corso all'alternanza, dall'altro ad Unibo di collaborare ai processi formativi della scuola sul territorio regionale e di avere un contatto personalizzato con lo studente che consente una forma efficace e ravvicinata di orientamento all'istituzione "università", ai suoi servizi e ai percorsi formativi. A tali attività sono state dedicate complessivamente risorse pari a € 360.000,00. Tale importo comprende sia i costi relativi alla manifestazione ALMAORIENTA sia le spese sostenute per la stampa di materiali cartacei e brochure di promozione dell'offerta formativa.

Nel corso del 2018 è proseguito il progetto di un'applicazione per l'orientamento universitario (progettata dall'Università di Bologna in collaborazione con gli studenti) myAlmaOrienta. Si tratta di uno strumento che, a partire dalle Giornate dell'Orientamento, guida i futuri studenti verso le informazioni e i servizi utili per la scelta universitaria (la APP è stata messa poi a disposizione per AlmaOrienta 2018)

A tali progetti sono state dedicate risorse pari a circa € 90.000. Tale importo comprende i costi sostenuti per le attività relative all'orientamento in e-learning, alla realizzazione dell'app Orientati con Unibo nonché gli importi sostenuti per gli assegni di tutorato per l'orientamento.

Oltre alle attività descritte, occorre ricordare che nell'ambito delle strategie per l'orientamento un ruolo rilevante rivestono le prove (d'orientamento o selettive) previste per accedere ai diversi corsi di studio. Fatta salva l'organizzazione dei test relativi ai corsi a numero programmato nazionale, disciplinati da apposito decreto ministeriale, già da diversi anni l'ateneo organizza le prove delle lauree triennali (sia di selezione sia di orientamento) per il maggior numero di corsi possibile appoggiandosi ad un consorzio nazionale (CISIA) che garantisce l'equivalenza delle prove nelle diverse sessioni e quindi la loro ripetibilità. Dall'a.a. 17/18, utilizzano il test *computer based* del CISIA (TOLC) i corsi di Ingegneria, Scienze, Agraria, Economia (ad eccezione di alcuni corsi internazionali che hanno usato il test SAT del quale dall'a.a. 2016-17 Bologna è sede erogante), Scienze politiche, Farmacia. Nell'a.a. 2018/2019 è stato implementato il test in lingua inglese e si è conclusa la sperimentazione del TOLC per i corsi di area umanistica che entreranno a regime a partire dall'a.a. 2019/2020.

Per la realizzazione di queste attività non vi sono costi diretti a carico dell'Ateneo in quanto le spese per i test erogati dal CISIA sono coperte dalle quote di iscrizione ai test.

Scuole di specializzazione e formazione insegnanti

Dal 2016 nel bilancio AFORM è presente una voce di spesa relativa alle borse di studio per le Scuole di specializzazione di area sanitaria non mediche la cui organizzazione e attività sono di competenza dell'area.

Facendo seguito alle prescrizioni normative relative alla formazione iniziale degli insegnanti (D.lgs. n. 59/2017, attuativo della legge n. 107/2015, il recente DM n.616/2017 per l'acquisizione dei 24 crediti formativi universitari,

necessari ai laureati per partecipare al concorso 2018 per l'ingresso nella scuola secondaria) e ai relativi atti dell'Ateneo (delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2016, DR rep. 338/2017 prot. 33163 del 23.03.2017), nel corso del 2018 ha preso avvio l'erogazione dei percorsi "24 crediti" e sono state avviate le attività previste nel catalogo della formazione permanente e continua degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Per la realizzazione delle attività legate a tale progetto sono state dedicate risorse pari a complessivi € 97.000,00.

Internazionalizzazione dell'offerta formativa

Dall'A.A. 2007-2008 l'ateneo ha avviato un programma d'incentivazione per promuovere l'attivazione di corsi di studio internazionali. Tali corsi sono stati ammessi a finanziamenti specifici, sulla base di criteri progressivamente modificati nel tempo. In particolare era previsto un fondo di 254.000 euro che veniva ripartito da AFORM tra i corsi internazionali assegnando a quanti si trovano nei primi 6 anni di attivazione una quota cosiddetta di start up. Nel corso del 2018, il sistema di assegnazione della start up è stato rivisto nell'ambito del più generale progetto di revisione del sistema di incentivazione dei corsi internazionali. L'applicazione delle nuove indicazioni fornite da Magnifico Rettore, Prorettore alla didattica e delegato al bilancio, in data 04/04/2018, ha consentito l'assegnazione ai corsi di risorse per complessivi 197.500 euro. Come previsto nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/5/2018, il residuo del fondo di incentivazione è stato utilizzato per integrare l'ammontare delle quote di contribuzione studentesca da trasferire ai corsi.

Tirocini

Il tirocinio curriculare è un'attività formativa che consente di acquisire i crediti formativi previsti nel piano didattico del Corso ed è un'occasione per acquisire competenze pratiche e favorire un primo contatto col mondo del lavoro. Il tirocinio è attivato sulla base di una convenzione stipulata tra l'Università di Bologna e il soggetto ospitante (azienda, ente pubblico, studio professionale, ecc.) e di un programma di tirocinio sottoscritto tra le parti interessate.

Nel corso del 2017 sono state destinate a Borse per tirocini curriculari 696.000 € derivanti dal finanziamento MIUR FFO 2016; inoltre, il Ministero degli Affari Esteri e la Crui hanno finanziato tirocini presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del Ministero per un importo pari a 40.000 €. Tali fondi sono stati interamente utilizzati nel corso del 2018.

Trasferimenti al CESIA

Nel corso del 2018 sono stati trasferiti al CESIA € 40.000,00 per il rinnovo della licenza di utilizzo del software antiplagio Turnitin e € 10.000,00 per il questionario studenti online.

Le attività del Centro Linguistico di Ateneo – CLA

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) gestisce i processi di didattica e testing per le lingue straniere e l'italiano L2 rivolti a studenti e dipendenti dell'Università di Bologna e a studenti internazionali, iscritti e di scambio, mettendo a disposizione di tutte le Scuole e strutture dell'Ateneo i propri servizi.

Il CLA dispone di aule attrezzate e laboratori presso le sedi di Bologna (piazza San Giovanni in Monte 4, via Filippo Re 10 e 2/II e la sede didattica di via Ugo Foscolo 7) e presso le sedi di Campus site a Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, contando su uno staff complessivo di quasi 100 unità di cui

- ✓ 38 Collaboratori ed Esperti Linguistici: 31 assegnati alla sede di Bologna e 7 assegnati alle sedi della Romagna
- ✓ 33 formatori linguistici: 22 assegnati alla sede di Bologna e 11 assegnati alle sedi della Romagna
- ✓ 18 unità di personale tecnico-amministrativo: 11 assegnate alla sede di Bologna e 7 assegnate alle sedi della Romagna
- ✓ 4 tutor a contratto per la sede di Bologna.

Le tipologie di corsi offerti al CLA sono le seguenti:

- **Moduli blended:** si tratta di moduli gratuiti della durata di 24/25 ore di didattica frontale, in alcuni casi accorpati in un unico modulo da 48 ore, mirati alla preparazione degli studenti per prove idoneative curriculari di francese, inglese, spagnolo e tedesco
- **Corsi AlmaEnglish:** sono corsi offerti gratuitamente agli studenti, della durata di 50 ore l'uno, che mirano alla preparazione di una certificazione internazionale (PET per il livello B1, IELTS per livelli superiori – entrambe con costi a carico dell'Ateneo). Alcuni percorsi prevedono un percorso complessivo di 100 ore, suddiviso in due semestri
- **Corsi di lingua italiana:**
CLA Sede di Bologna - Livelli A2, B1 e B2: corsi da 50 ore
CLA Sedi della Romagna - Livelli A2 e B1: corsi da 50 ore (40 in aula + 10 in e-learning)
- **Corsi a pagamento:** corsi di lingue straniere offerti agli studenti a tariffe calmierate, della durata di 50 ore
- **Altre tipologie di corsi:** moduli di lingua Inglese della durata di 24/25 ore, richiesti in genere da strutture dell'Ateneo con costi a loro carico per scopi specifici (ad es. preparazione linguistica di ambito accademico, specialistico, per la formazione del personale, ecc.)

La tabella illustra l'offerta del CLA per l'anno solare 2018 in raffronto con i tre anni solari precedenti.

	2015	2016	2017	2018
Corsi di lingue attivati	396	413	410	406
di cui, nel campus di Bologna	276	293	292	297
di cui, nei campus della Romagna	120	120	118	109
Corsi Alma English	117	126	130	121
di cui, nel campus di Bologna	89	99	100	92
di cui, nei campus della Romagna	28	27	30	29
Corsi di Italiano (1*)	82	77	69	66
di cui, nel campus di Bologna	63	58	56	52
di cui, nei campus della Romagna	19	19	13	14
Corsi di lingue straniere a pagamento	93	95	100	103
di cui, nel campus di Bologna	79	80	81	89
di cui, nei campus della Romagna	14	15	19	14
Moduli idoneativi / blended (2*)	80	86	88	86
di cui, nel campus di Bologna	22	29	35	38
di cui, nei campus della Romagna	58	57	53	48
Corsi a richiesta	24	29	23	27
di cui, nel campus di Bologna	23	27	20	23
di cui, nei campus della Romagna	1	2	3	4

(1*) In questo dato sono inclusi i corsi di livello A2, B1 e B2, e i tutorati di livello A1 attivati fino all'avvio dell'a.a. 2017/2018.

(2*) I moduli idoneativi / blended sono considerati come una unità anche quando strutturati su 48 ore.

Le voci di spesa prevalenti nel 2018 sono rappresentate:

- Dal costo delle certificazioni PET / Cambridge e IELTS / British Council;
- Dal reclutamento di personale insegnante (in particolare formatori linguistici, tutor e CEL);
- Da manutenzione e aggiornamento degli ambienti di lavoro, in particolare di laboratori e uffici, materiali di consumo, spese bibliografiche legate alla didattica d'aula.

Per la copertura delle spese connesse alle attività del Centro Linguistico si segnala il finanziamento (in parte ministeriale, in parte di Ateneo) per il progetto Politiche Linguistiche (€ 1.000.000 annui) e gli incassi provenienti dalle quote di iscrizione ai corsi di lingua, pari a circa € 300.000 annui.

I DATI DELL'OFFERTA DIDATTICA

Il numero di corsi di studio "attivi" ovvero che presentano studenti iscritti e includono i corsi "ad esaurimento" nei quali si trovano solo studenti fuori corso o di anni successivi al primo, risulta pari a²:

- 463 nell'anno accademico 2017/2018, di cui 403 relativi ai corsi di nuovo ordinamento (107 Lauree ex DM 270, 119 Lauree ex DM 509, 13 Lauree Magistrali a ciclo unico, 8 Lauree specialistiche a ciclo unico, 117 Lauree Magistrali e 39 Lauree Specialistiche) e 60 relativi ai corsi di vecchio ordinamento (solo Corsi di Laurea e non risultano più iscritti a Diplomi Universitari);
- 446 nell'anno accademico 2018/2019, di cui 387 relativi ai corsi di nuovo ordinamento (106 Lauree ex DM 270, 111 Lauree ex DM 509, 13 Lauree Magistrali a ciclo unico, 8 Lauree specialistiche a ciclo unico, 119 Lauree Magistrali e 30 Lauree Specialistiche) e 59 relativi ai corsi di vecchio ordinamento (solo Corsi di Laurea e non risultano più iscritti a Diplomi Universitari).

La distribuzione dei corsi per sede didattica e per tipo di corso attivati nell'anno accademico 2018/2019 è indicata nella tabella seguente:

Corsi attivi nell'a.a. 2017/2018 per tipo e sede didattica								
Sede didattica del corso	CdL	L	L509	LMCU	LSCU	LM	LS	Totale
BOLOGNA	44	65	67	8	5	77	24	290
CESENA	3	10	9	1	1	8	2	34
CESENATICO		1	1					2
COVIOLO	1							1
FAENZA		3	1					4
FORLI	5	6	9			12	3	35
IMOLA		4	4			1		9
OZZANO	1			1	1	2		5
RAVENNA	2	5	9	2		10		28
RIMINI	3	12	11	1	1	9	1	38
Totale	59	106	111	13	8	119	30	446

Didattica - Offerta formativa: corsi attivi (con studenti iscritti) a.a. 2018/2019

² Fonte dati: Data Warehouse d'Ateneo con dati aggiornati a marzo 2019

I dati provvisori relativi all'anno accademico 2018/2019 evidenziano un lieve incremento del numero degli studenti fuori corso sugli iscritti totali, nonché un incremento delle iscrizioni globali:

	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Studenti fuori corso	18.374	17.817	18.174
Studenti iscritti	82.404	83.629	84.715
% fuori corso su totale iscritti	22,30%	21,30%	21,45%

Didattica - Studenti fuori corso

Campus Sede Didattica	N. Iscritti		
	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Bologna	63.500	64.383	65.231
Cesena	4.630	4.688	4.762
Forli	5.946	6.222	6.372
Ravenna	3.216	3.242	3.343
Rimini	5.112	5.094	5.007
Totale	82.404	83.629	84.715

Didattica - Trend iscrizioni per anno accademico e Campus

Per quanto riguarda i Master e le Scuole di specializzazione le tabelle indicano i dati relativi al numero dei master/corsi attivati e al numero degli iscritti fino all'a.a. 2017/2018 – ultimi dati definitivi (le iscrizioni ai master e ai corsi di specializzazione sono posticipati rispetto alle iscrizioni ai corsi di laurea):

Numero Master Attivi			
A.A.	2015/2016	2016/2017	2017/2018
MASTER 1 LIVELLO	45	40	44
MASTER 2 LIVELLO	28	25	29
Totale	73	65	73

Numero iscritti			
A.A.	2015/2016	2016/2017	2017/2018
MASTER 1 LIVELLO	1.036	1.033	1.080
MASTER 2 LIVELLO	524	491	436
Totale	1.560	1.524	1.516

Didattica - Master: corsi e iscritti per anno accademico

Numero Scuole Specializzazione Attive			
A.A.	2015/2016	2016/2017	2017/2018
Numero corsi	37	50	52
A.A.	2015/2016	2016/2017	2017/2018
Numero iscritti	1.274	1.348	1.386

Didattica – Scuole di specializzazione: corsi e iscritti per anno accademico

IL DIRITTO ALLO STUDIO E LA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

Il sistema contributivo progressivo introdotto nell'a.a. 17/18 e le modifiche apportate per l'a.a. 18/19.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 232/2016, l'Ateneo di Bologna ha introdotto un sistema di contribuzioni studentesche coerente con i principi di gradualità e progressività fissati dalla normativa e migliorativo rispetto a quello ivi prefigurato, sia nell'individuazione del target da esonerare totalmente (estensione della "no tax area" da 13.000,00 euro a 23.000,00 euro di ISEE) sia nel garantire la progressività della tassazione in funzione del reddito e del merito.

Al termine del primo anno di applicazione il sistema è stato affinato, introducendo alcune modifiche per l'anno accademico 18/19. Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24/04/2018 sono state pertanto apportate le seguenti modifiche:

- incremento dei livelli massimi di contributo portando i corsi di I^a ciclo a 2.000,00 euro, quelli a Ciclo unico a 2.200,00 euro e quelli di II^a ciclo a 2.500,00 euro (ad eccezione di quei corsi che già prevedevano un massimale più elevato, per i quali sono stati operati semplici arrotondamenti);
- riduzione delle aliquote per il calcolo delle contribuzioni a carico degli studenti con redditi medi;
- introduzione di un regime contributivo agevolato in base alle sole condizioni economiche, a prescindere dal possesso dei requisiti di merito.

Nella tabella seguente si evidenzia il sistema contributivo dell'anno accademico 2018/2019:

Valore ISEE	Contributo con requisiti di merito fino a concorrenza del contributo massimo	Contributo senza requisiti di merito fino a concorrenza del contributo massimo
<= 13.000,00 euro	0	700,00 €
da 13.001,00 euro a 23.000,00 euro	0	$((\text{ISEE} - 13.000,00) * 5\%) + 700,00 \text{ €}$
da 23.001,00 euro a 33.000,00 euro	$(\text{ISEE} - 23.000,00) * 9\%$ MINIMO 100,00 €	$((\text{ISEE} - 13.000,00) * 5\%) + 700,00 \text{ €}$
da 33.001,00 euro a 45.000,00 euro	$((\text{ISEE} - 13.000,00) * 5\%)$	$((\text{ISEE} - 13.000,00) * 5\%) + 700,00 \text{ €}$
da 45.001,00 euro a 60.000,00 euro	$(\text{ISEE} + 15.000,00) * 2,67\%$	$((\text{ISEE} + 15.000,00) * 2,67\%) + 700,00 \text{ €}$
da 60.001,00 euro a 70.000,00 euro	$((\text{ISEE} - 13.000,00) * 6\%)$	$((\text{ISEE} - 13.000,00) * 6\%) + 700,00 \text{ €}$
> 70.001,00 euro	$((\text{ISEE} - 13.000,00) * 7\%)$	$((\text{ISEE} - 13.000,00) * 7\%) + 700,00 \text{ €}$

Il regime illustrato nella tabella si applica, in coerenza con le disposizioni della Legge 232/2016, agli studenti iscritti per un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio aumentata di uno. Agli studenti iscritti per un numero di anni superiore si applica un regime contributivo progressivo solo se in possesso dei requisiti di merito e se attestano condizioni economiche sfavorevoli come segue:

ISEE	Contributo con requisiti di merito fino a concorrenza del contributo massimo
<= 13.000,00 euro	200,00 €
da 13.001,00 euro a 30.000,00 euro	$((\text{ISEE} - 13.000,00) * 10,50 \text{ €})$

I requisiti di merito necessari per l'accesso al sistema sopra descritto consistono nell'acquisizione di un numero di CFU pari a:

- 10 per coloro che si iscrivono al secondo anno;
- 25 per coloro che si iscrivono ad anni successivi

nei 12 mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione.

Impatto del nuovo sistema contributivo

Nelle tabelle seguenti è rappresentato l'impatto del nuovo sistema contributivo con riferimento al numero di studenti in esonero o che hanno presentato l'ISEE, attraverso il raffronto con la situazione ex ante.

	Delta A.A. 2018/2019 vs A.A. 2016/2017	A.A. 2018/2019	A.A. 2017/2018	A.A. 2016/2017
Immatricolati (I ^a e II ^a ciclo e Ciclo Unico)	2,4%	24.290	23.758	23.712
Esoneri totali	72,7%	20.810	19.130	12.050
Studenti che hanno presentato l'ISEE	140,37%	41.744	33.728	17.379

Fonte dati: immatricolati ed esoneri Data Warehouse di Ateneo (per l'a.a. 16/17 il numero di studenti per valori ISEE è stato elaborato da dati ER.GO al gennaio 2017)

Nella tabella seguente è rappresentata la consistenza della popolazione studentesca all'interno dei raggruppamenti di valore ISEE a cui corrispondono le diverse modalità di calcolo delle contribuzioni studentesche nell'attuale sistema. I dati si riferiscono solo alle condizioni economiche dichiarate, a prescindere dall'effettiva contribuzione dovuta che dipende anche da altri fattori come indicato nel paragrafo precedente e non comprendono gli iscritti che hanno usufruito di esoneri totali o parziali per status (certificazione disabilità, dipendenti ecc.), né quelli che si trovano in situazioni particolari (studenti iscritti a titoli congiunti per cui le contribuzioni sono versate ad atenei partner ecc...).

Raggruppamento	Delta 18/19 vs 16/17	Delta 18/19 vs 17/18	Iscritti 18/19	Iscritti 17/18	Iscritti 16/17
ISEE < 13.000,00 euro	49,48%	13,19%	11.274	9.960	7.542
ISEE tra 13.000,01 euro e 23.000,00 euro	94,76%	18,27%	11.530	9.749	5.920
ISEE tra 23.000,00 euro e 33.000,00 euro	209,06%	27,95%	8.904	6.959	2.881
ISEE tra 33.000,00 euro e 45.000,00 euro	527,81%	38,44%	5.914	4.272	942
ISEE tra 45.000,00 euro e 60.000,00 euro	3513,41%	68,35%	2.963	1.760	82
ISEE tra 60.000,00 euro e 70.000,00 euro	8114,29%	31,28%	575	438	7
ISEE > 70.000,00 euro	12180,00%	4,07%	614	590	5
ISEE non presentato	-37,01%	-17,44%	39.664	48.045	62.966
TOTALE	1,36%	-0,41%	81.438	81.773	80.345

Fonte dati: Data Warehouse di Ateneo (per l'a.a. 16/17 il numero di studenti per valori ISEE è stato elaborato da dati ER.GO al gennaio 2017)

Rapporto Contribuzione studentesca/FFO

Il D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306 "Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari", che prevedeva che le tasse e i contributi non potessero superare il limite del 20% del FFO accertato in sede di consuntivo senza specificare criteri cui attenersi per il calcolo dello stesso indice, è stato aggiornato dal Decreto-

Legge 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135) che detta disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (*spending review*).

Tale aggiornamento ha inciso nelle modalità di calcolo da adottare per determinare il rapporto tra le contribuzioni studentesche e il Fondo di Finanziamento Ordinario, soggetto al limite del 20%. L'art. 7 comma 42 ha previsto l'esclusione dal computo del 20% del gettito derivante dagli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello ed una disciplina specifica per il possibile aumento dei contributi agli studenti fuori corso, modificando l'art. 5 DPR 306/97, che regola il limite della contribuzione studentesca.

Per un principio di trasparenza interna, l'Ateneo di Bologna, nelle relazioni al conto consuntivo di ciascun anno, ha reso evidenza:

- dell'entità del risultato ottenuto;
- delle somme che devono essere scorporate dal gettito degli studenti perché riferite a competenze pregresse o perché corrispondenti a successivi esoneri e rimborsi;
- del quadro degli interventi disposti a sostegno dei servizi agli studenti.

Con riferimento all'esercizio 2018 (posto a confronto con gli esercizi 2016 e 2017), è stato effettuato un calcolo sul rispetto del vincolo con i dati di seguito esposti:

Rapporto Contribuzione studentesca/FFO	2016	2017	2018
a) Contribuzioni studentesche con riferimento a soli studenti regolari ¹	79,1	80,9	76,5
b) Esoneri e rimborsi ²	4,54	4,7	3,28
c) Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi (a-b)	74,56	76,2	73,18
d) FFO ³	389,39	393,75	407,02
Rapporto ⁴ (c/d)	19,15%	19,35%	17,98%

Incidenza 2016 – 2017 – 2018 contribuzione studentesca su FFO

(1) Ammontare dei proventi 2018 relativi a contribuzioni versate da studenti regolari (studenti che risultano iscritti da un numero di anni inferiore alla durata legale del corso frequentato)

(2) Ammontare dei costi 2018 contabilizzati alla voce EC.05.01.06.01 "Rimborsi e restituzioni tasse e contribuzione studentesca" (dati Bilancio d'esercizio 2018)

(3) Trasferimenti 2018 FFO

(4) Il rapporto è dato da Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi su FFO (c/d)

Come si evince dalla tabella, il limite imposto dalla normativa risulta rispettato.

I benefici economici per gli studenti

Le provvidenze a favore degli studenti comprendono le borse di studio per le collaborazioni a tempo parziale, per solo merito e per meriti sportivi, per condizioni di particolare disagio, i prestiti fiduciari, gli assegni di tutorato, gli incentivi per gli immatricolati a corsi di studio appartenenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale.

I benefici economici a favore degli studenti comprendono anche gli esoneri totali e le contribuzioni calcolate in funzione delle condizioni economiche, derivanti dal sistema di contribuzione studentesca illustrato nel paragrafo precedente.

I servizi per la generalità degli studenti

I servizi messi a disposizione degli studenti sono variegati e consistono sia in opportunità per studiare e passare il tempo libero, sia in attività a supporto dei singoli che si trovano in condizioni particolari.

Per lo studio individuale e di gruppo sono disponibili biblioteche e sale studio con orari di apertura prolungati anche nel fine settimana e in alcuni casi fino alla mezzanotte, attrezzate con postazioni informatiche e dotate di connessione wi-fi.

Per il tempo libero gli studenti possono fruire gratuitamente o a condizioni agevolate delle opportunità culturali offerte dalle strutture cittadine convenzionate con l'Ateneo e di quelle realizzate dalle associazioni studentesche, nonché delle strutture sportive che l'Ateneo mette a disposizione in quanto considera lo sport come complemento della formazione.

Sono inoltre organizzati il Servizio per gli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, che garantisce un intervento personalizzato e mirato ad assicurare allo studente tutti gli strumenti necessari al completamento del percorso di studio, e il Servizio di Aiuto Psicologico che assiste i giovani che si trovano in difficoltà nella vita universitaria per problemi di tipo emotivo e relazionale, disturbi affettivi e comportamentali. Dal giugno 2018 è stato attivato un nuovo servizio rivolto a studenti internazionali, il Servizio di consultazione transculturale finalizzato a prevenire, in una prospettiva transculturale, situazioni particolarmente critiche, relative ad adattamento, studio, eccessivi reclami e lamentele, isolamento, conflitti con altri studenti e/o docenti, problematiche ambientali pratiche, ecc...

Infine sono messi a disposizione degli studenti ulteriori appositi servizi: lo Sportello di consulenza e registrazione per i contratti di locazione, il Servizio di supporto per la valutazione dei titoli di studio, per l'assistenza sanitaria e per il rilascio delle borse di studio nonché il Servizio di rilascio del codice fiscale e dei permessi di soggiorno e dei visti per gli studenti internazionali.

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Area Relazioni Internazionali ha svolto attività volte a promuovere il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo, sintetizzabili in:

- gestione della mobilità degli studenti e del personale docente e tecnico amministrativo;
- supporto alla progettazione e gestione dei progetti di internazionalizzazione della formazione;
- supporto alla progettazione e gestione dei progetti di *capacity building* e di cooperazione allo sviluppo;
- miglioramento della capacità di attrazione di studenti e docenti internazionali;
- supporto alla promozione e comunicazione in ambito internazionale dell'offerta formativa di Ateneo.

In merito alla mobilità di studenti e personale e al miglioramento della capacità di attrazione di studenti e docenti, l'Università di Bologna è uno degli Atenei più attrattivi a livello europeo, con una grande varietà di accordi a livello internazionale: circa 200 accordi quadro con atenei extraeuropei e 180 accordi di settore; 50 accordi per titoli doppi/congiunti e 6 per titoli doppi/congiunti finanziati da Erasmus Mundus JP; oltre 2.500 accordi nell'ambito del programma Erasmus+ per mobilità in Europa e circa 70 accordi Erasmus+ per mobilità extra UE; 50 accordi con università svizzere; oltre 250 enti ospitanti esteri per tirocinio.

Nell'anno accademico 2017/18, il programma Erasmus+ per studio e tirocinio in Europa ha generato 2.231 mobilità in uscita e 2.776 mobilità in entrata, mentre gli altri programmi di mobilità verso partner extra europei hanno generato 376 mobilità in uscita 814 mobilità in entrata.

I docenti internazionali in visita presso Alma Mater, grazie a convenzioni o programmi europei, continuano a mantenersi attorno ai 200. Il programma Erasmus prevede due tipologie di mobilità per docenti: per attività di docenza, *Teaching Staff Mobility*, e per visite di monitoraggio, finalizzate al potenziamento degli scambi studenti: nell'a.a. 2017/18 tali mobilità sono state 96. Le mete più frequenti sono Spagna, UK, Francia, Germania, Grecia, Svezia e Belgio.

Sono stati 27 i tecnici - amministrativi a svolgere un periodo di formazione presso università, enti di ricerca partner o aziende, grazie ai finanziamenti del Programma Erasmus - Staff Training e ai finanziamenti messi a disposizione dell'Ateneo.

Il processo di internazionalizzazione si sviluppa anche attraverso la partecipazione a programmi europei di istruzione, formazione e cooperazione allo sviluppo nell'ambito del programma europeo Erasmus+, che comprende i progetti di partenariato strategico, Jean Monnet e *capacity building*.

Il processo di internazionalizzazione vede l'Ateneo impegnato anche in progetti di mobilità, cooperazione, sviluppo di curricula e *institutional building* nel settore dell'istruzione universitaria, in molte aree del mondo, in particolare, nell'Europa Centro-Orientale e balcanica, in Asia, in Nord-Africa, in Medio Oriente e in America Latina.

Il contributo di funzionamento della sede di Buenos Aires è stanziato sul budget dell'Area relazioni internazionali ed è stato trasferito per tranches alla sede per il tramite della Fondazione Alma Mater, che dal 1 gennaio 2018 è responsabile della gestione della sede. Il bilancio della sede viene presentato al Consiglio di Amministrazione ed è redatto secondo la normativa argentina.

Inoltre è stato fornito supporto all'Area della Formazione nelle attività di progettazione e gestione dei percorsi didattici a titolo doppio, multiplo o congiunto e ai corsi di studio internazionali.

In merito alla promozione e comunicazione in ambito internazionale, sono stati organizzati incontri della Prorettrice alle Relazioni Internazionali e dei delegati di area geografica con le delegazioni di università estere e con i docenti di Ateneo; è stato inviato materiale informativo sull'offerta formativa internazionale e sulle opportunità offerte agli studenti dell'Università di Bologna a università ed enti internazionali che hanno organizzato eventi a favore degli studenti e alle Fiere dell'orientamento; è stato progettato nuovo materiale informativo per migliorare la promozione dell'offerta formativa dell'ateneo a livello internazionale e per la partecipazione ad alcuni eventi promozionali; sono stati pubblicati annunci pubblicitari su alcune testate europee; sono state organizzate 5 prove TOLC in scuole italiane all'estero (Istanbul – Turchia; Valparaiso – Cile; Sao Paulo – Brasile in 2 diverse scuole ; Buenos Aires – Argentina).

Ricerca e Terza Missione

Nel corso dell'esercizio 2018, a seguito della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2016 che prevedeva l'attivazione di un'area dedicata ai finanziamenti alla ricerca, è stato deciso di porre l'Ambito ricerca e finanziamenti competitivi a diretto rimando del Direttore Generale e di creare contestualmente l'Area Rapporti con le imprese, terza missione e comunicazione, con conseguente disattivazione dell'Area Ricerca e Terza Missione. La riorganizzazione ha avuto decorrenza in data 27 maggio 2018.

Vengono illustrate di seguito le attività principali che hanno determinato la rilevazione di ricavi, di costi correnti e di investimento svolte dall'Ambito ricerca e finanziamenti competitivi e dall'Area Rapporti con le imprese, terza missione e comunicazione, con dettaglio dei risultati raggiunti nei vari ambiti.

AMBITO RICERCA E FINANZIAMENTI COMPETITIVI

Per quanto riguarda l'Ambito Ricerca e finanziamenti competitivi, le attività che hanno determinato la rilevazione di ricavi, di costi correnti e di investimento si articolano, coerentemente all'assetto organizzativo, nei seguenti punti:

- Sviluppo della ricerca e networking
- Finanziamenti di Ateneo
- Finanziamenti regionali e locali
- Finanziamenti ministeriali e altri finanziamenti a livello nazionale
- Finanziamenti europei
- Programmi e progetti extra-europei
- Accordi e partnership strategiche

SVILUPPO DELLA RICERCA E NETWORKING

Le unità di Research Development di SSRD-ARIC hanno seguito, promosso e coordinato le attività di direzione strategico-tematica dei 13 Gruppi Tematici di Ateneo a supporto del Magnifico Rettore, del Prorettore per la Ricerca e dei Delegati nella definizione delle linee d'indirizzo politiche di promozione dell'accesso ai finanziamenti competitivi e nell'implementazione delle relative azioni. Una importante attività nel 2018 ha riguardato la predisposizione delle 146 schede descrittive di 13 aree di ricerca dell'Ateneo, con finalità di promozione delle competenze dell'Ateneo.

Nell'ambito delle attività di networking esterno, gli uffici hanno organizzato la partecipazione dell'Ateneo e contribuito alle attività di numerosi tavoli di lavoro, associazioni e network sulle diverse aree di ricerca.

Si possono distinguere i network e le iniziative a carattere tematico a cui partecipa l'Ateneo, rispetto alle quali gli uffici hanno coordinato la partecipazione e presidiato le attività. Tali iniziative ricadono sia in ambito regionale (Rete Alta Tecnologia, Associazioni Clust-ER, Associazione Big Data), nazionale (associazioni Cluster Tecnologici Nazionali), europee ed internazionali: Joint Technologies Initiatives (JTI) e Joint Undertakings (JU): BBI (Bio-Based Industries), CleanSky, ECSEL (Electronic Components and Systems for European Leadership), IMI2 (Innovative Medicines Initiative), SESAR JU (Single European Sky ATM Research), Shift2Rail; Associazioni private, partner contrattuali della EC nelle PPP (Public Private Partnership): ECTP AISBL (European Construction Technology Platform), ETP4HPC (High Performance Computing), SPIRE (Sustainable Process Industry through Resource and Energy Efficiency), 5G Infrastructure Association, euRobotics AISBL, EGVA (European Green Vehicles Initiative Association), ETP Photonics21, BDVA (Big Data Value Association); European Innovation Partnerships (EIP): Active and Healthy Ageing, Agriculture Productivity and Sustainability, Raw Materials, Smart Cities and Communities, Water Challenges; Joint Programming Initiatives (JPI): AAL (Ambient Assisted Living), Cultural Heritage, FACCE (Agriculture, Food Security and Climate Change), HDHL (a Healthy Diet for a Healthy Life), JPND (EU Joint Programme – Neurodegenerative Disease Research), Ocean, Urban Europe, Water; KIC: EIT DIGITAL, CLIMATE, Raw Materials; Altre associazioni di networking a livello europeo: ECRA (European Climate Research Alliance),

EERA (European Energy Research Alliance), ETP ALICE (Alliance for Logistics Innovation through Collaboration in Europe), HEALTHGRAIN Forum, MoniQa (The Global Food Safety Network), NEREUS (Network of European Regions Using Space Technologies).

L'Ateneo è inoltre coinvolto in network finalizzati alla promozione della ricerca e della didattica, nonché alla condivisione di buone pratiche e formazione sul project management, sia a livello nazionale (Gruppo di lavoro ricerca del CODAU, APRE) sia a livello europeo (Guild of Research Intensive Universities, European University Association, Coimbra Group, EARMA). In particolare rileva il contributo alla organizzazione della Conferenza Annuale di EARMA nella città di Bologna (che si è svolta a marzo 2019).

Il 2018 ha visto anche continuare la partecipazione diretta di SSRD-ARIC, o il coordinamento del corpo docente coinvolto, nei diversi gruppi di lavoro – nazionali e internazionali - dedicati alle attività di costruzione del futuro Programma Quadro europeo Horizon Europe.

FINANZIAMENTI DI ATENEO

Budget Integrato per la Ricerca

Il Budget Integrato per la Ricerca (BIR) ha incluso anche per il 2018 le seguenti voci di spesa: assegni di ricerca, Programma Marco Polo, Ricerca Fondamentale Orientata (RFO), fondo per convegni e pubblicazioni scientifiche, fondo dipartimentale per la ricerca (eventualmente implementabile da parte delle strutture). Il BIR è stato ripartito, ai soli fini delle modalità di calcolo, in due quote distinte: "RFO" e "Marco Polo-Assegni-Pubblicazioni e convegni". Lo stanziamento per il BIR 2018 è ammontato complessivamente a euro 11.950.000 euro. Come per gli anni precedenti, la quota di assegni di ricerca poteva essere utilizzata anche per finanziare il dottorato di ricerca; è stata inoltre confermata la possibilità da parte delle strutture di utilizzare in modo flessibile il budget a disposizione nel rispetto dei criteri generali fissati dagli Organi Accademici. L'assegnazione complessiva ai Dipartimenti risulta suddivisa come di seguito riportato:

- 5.107.004 euro per Ricerca Fondamentale Orientata;
- 6.842.996 euro per Marco Polo-Assegni-Pubblicazioni e convegni;

Al 31/12/2018 il numero complessivo degli assegnisti era di 1.133, di cui 489 su finanziamenti provenienti interamente o parzialmente dal BIR.

Altri finanziamenti di Ateneo

Nel 2018 è stata presidiata l'implementazione delle seguenti iniziative (finanziate nell'ambito dell'esercizio 2017):

- **Alma Idea – Finanziamenti a supporto della Ricerca di Base:** hanno avuto avvio complessivamente 100 progetti (di cui 60 nell'ambito della linea "senior" e 40 nell'ambito della linea "junior"), per un importo complessivo di 2.000.000 euro. Con questa iniziativa, l'Ateneo ha inteso promuovere la ricerca di base, supportando idee strategiche di ricerca di base, non ancora finanziate in forma di progetto, che evidenziassero potenzialità a lungo termine (in particolare, nella progettazione competitiva e nell'avanzamento della conoscenza transdisciplinare).
- **Alma Attrezzature:** L'iniziativa (per la quale sono stati stanziati circa 2.000.000 di euro) finanzia il rinnovo delle attrezzature per la ricerca scientifica e promuove la condivisione di infrastrutture e laboratori, favorendo l'uso comune delle risorse, l'integrazione delle competenze e l'interazione tra gruppi di ricerca. I finanziamenti assegnati vanno da un minimo di 50.000 euro ad un massimo di 250.000 euro. Nel corso del 2018 sono state avviate le procedure per l'acquisizione delle predette attrezzature.

Nel corso del 2018 è stata inoltre avviata l’iniziativa **“Progetti di Sviluppo Strategico dei Dipartimenti” (PSSD)**, con l’obiettivo di favorire il miglioramento della qualità della ricerca e della progettualità scientifica dei Dipartimenti dell’Ateneo, a completamento di quanto sarà raggiunto dai Dipartimenti ammessi al finanziamento **“Dipartimenti di Eccellenza”** MIUR. A seguito dell’emanazione di un bando competitivo riservato ai Dipartimenti esclusi dal predetto finanziamento **“Dipartimenti di Eccellenza”**, sono stati finanziati 14 progetti quinquennali (su 19), per un totale di contributo articolato in 10.250.000 euro e 10 punti organico. L’avvio dei progetti è previsto per il 01/02/2019.

FINANZIAMENTI REGIONALI E LOCALI

Nel corso del 2018, la Regione Emilia Romagna, con riferimento al Piano triennale Alte Competenze 2018 per la ricerca, ha deliberato le modalità di finanziamento a favore dell’Ateneo di Bologna di 23 borse di Dottorato di Ricerca (di cui 19 finanziate nel 34 ciclo di dottorato e 4 nel 35 ciclo).

Nel corso dell’anno l’Unità di Processo Programmi e Progetti Regionali e Locali ha supportato nuove richieste di finanziamento di diverse linee progettuali, predisponendo la documentazione amministrativa e gli atti autorizzatori interni necessari, collaborando con i gruppi di ricerca per la predisposizione dei budget e completando, generalmente per i progetti coordinati, tutte le fasi di presentazione agli enti finanziatori dei progetti stessi.

Si riportano in dettaglio gli ambiti di attività:

- n. 70 progetti (di cui 14 coordinati) in risposta al Bando POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente, DGR 986 del 25/06/2018.

Nell’ambito della stessa linea di finanziamento è stato dato supporto alla presentazione di un’ulteriore proposta progettuale, in ambito Big Data, in risposta al Bando **“Approvazione manifestazione d’interesse in attuazione del Piano regionale Infrastrutture di ricerca”**, DGR 1383 del 27/08/2018;

- n. 1 progetto con riferimento all’**“Invito a presentare progetti ai sensi dell’art. 25 della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM”** delibera di Giunta regionale n. 1517 del 17/09/2018 pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna in attuazione della legge regionale del 14 maggio 2002, n. 7 **“Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico”**;
- n. 1 progetto di ricerca in risposta al programma operativo FEAMP 2014-2020 Regione Emilia-Romagna come da Avviso pubblico del **“Flag costa dell’Emilia Romagna”** pubblicato in data 12/03/2018;
- n. 2 domande progettuali nell’ambito del PSR 2014-2020 Lazio

L’Unità di Processo Programmi e Progetti Regionali ha inoltre supportato, nell’ambito dei PSR Veneto e PSR Lombardia, le strutture direttamente interessate nella gestione dei progetti presentati negli esercizi precedenti e che nel corso del 2018 sono stati approvati, collaborando alla costituzione degli ATS, revisione dei budget e quant’altro necessario.

Infine è stata data collaborazione alle strutture interessate alla rendicontazione dei Progetti Alte Competenze 2016 e PSR RER 2016 e 2017

CENTRI INTERDIPARTIMENTALI DI RICERCA INDUSTRIALE - CIRI

Nel corso del 2018 SSRD-ARIC, attraverso il Settore Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale, ha proseguito la gestione dei CIRI nati in attuazione dell'Accordo di Programma 2010 e della convenzione attuativa per la creazione dei Tecnopoli Regionali firmata con la Regione Emilia Romagna sempre nel 2010.

Il budget gestito complessivamente dalla segreteria CIRI è stato pari a più di 19.700.000 €, con più di 100 unità di personale di ricerca non strutturate reclutate (assegni di ricerca e collaborazioni).

In particolare nel corso del 2018 hanno visto la conclusione 41 dei 47 progetti finanziati dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del PORFESR 2014-2020 Asse 1 – Azione 1.2.2 (Bando Laboratori) e azione 1.2 e 1.3 (Bando Energia). Oltre alla rendicontazione finale dei progetti, conclusasi entro il 31 luglio 2018 per 37 progetti e tra settembre e dicembre 2018 per gli altri 6, si sono svolte positivamente anche le procedure di audit con il controllo di I° livello da parte dall'Ente Finanziatore, così come richiesto dal Programma Operativo. La verifica contabile e amministrativa ha riguardato 8 dei progetti chiusi a luglio. Le attività progettuali chiuse hanno visto anche la realizzazione interna in economia di 4 prototipi di attrezzature scientifiche, che avevano tutte le caratteristiche idonee alla capitalizzazione dei costi di produzione ed alla registrazione tra i costi d'immobilizzazione materiale. Sempre nel corso del 2018 si è chiuso il progetto Horizon 2020 CARIM e sono proseguite le attività progettuali dei progetti dei Cluster Tecnologici Nazionali High Performance Manufacturing e IRMI, e Smart City Nazionali OPLON.

Le attività progettuali avviate ed incorso hanno comportato:

- il reclutamento di circa 128 unità di personale dedicato alla ricerca (bandi, procedure selettive, contratti, liquidazione periodica dei corrispettivi);
- la consulenza e la gestione di 45 contratti per attività commissionata;
- la gestione di 300 ordini di acquisto di beni e servizi e conseguente fatturazione e pagamento;
- la liquidazione di oltre 552 missioni. È continuato inoltre il supporto amministrativo-contabile a numerosi progetti finanziati sia in ambito nazionale (es. Cluster Tecnologici Nazionali High Performance Manufacturing e IRMI) e europeo.

Sono state infine prestate le consuete attività di supporto al funzionamento degli Organi dei CIRI (7 Direttori e 7 Consigli di Centro) e al presidio politico di Ateneo sull'attività dei CIRI stessi (Delegato alla Ricerca Industriale, Cooperazione territoriale e Innovazione). In particolare, nel 2018 è stato predisposto e approvato il nuovo Regolamento di funzionamento delle 7 strutture che ha comportato la relativa ricostituzione degli Organi nella nuova composizione. È stato inoltre avviato un importante processo di ri-adesione e sono stati predisposti ed è stata avviata la negoziazione degli accordi relativi alla condivisione di spazi e attrezzature tra i 7 CIRI e i Dipartimenti aderenti.

La regione ha inoltre avviato il nuovo processo di accreditamento regionale dei CIRI, che terminerà nel 2019.

Sono state presidiate la partecipazione ai Clust-ER regionali e i rapporti con i Soggetti Gestori dei Tecnopoli (Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna).

FINANZIAMENTI MINISTERIALI E ALTRI FINANZIAMENTI A LIVELLO NAZIONALE

Dipartimenti di Eccellenza

L'Università di Bologna ha partecipato al bando MIUR sui Dipartimenti di Eccellenza 2017, con 28 dipartimenti ammessi a presentare progetti, 15 progetti presentati e 14 ammessi al finanziamento, con oltre 113.000.000 euro di finanziamento e classificandosi come prima Università italiana per numero di progetti approvati. Nel corso del 2018 è stata presidiato l'avvio dell'implementazione dei progetti finanziati, in primo luogo attraverso

la predisposizione di un modello di gestione contabile e amministrativa, ma anche attraverso incontri di coordinamento (di tipo plenario o bilaterale) per l'analisi degli interventi e per il monitoraggio (relativo, tra l'altro, al reclutamento del personale, alla programmazione ed esecuzione degli interventi infrastrutturali, alla predisposizione di procedure di gara per acquisti di beni e servizi, alla pianificazione dell'attivazione di borse di Dottorato). Nel corso del 2018, il MIUR ha provveduto al trasferimento della prima rata del contributo, pari a 22.761.285 euro.

Finanziamenti alla Ricerca di base

In data 27/12/2017 è stato pubblicato il Bando PRIN 2017 e sono state avviate le attività di supporto alle strutture in ordine alla presentazione delle richieste di finanziamento. Alla data di scadenza del bando (29/03/2018), risultano presentati 737 progetti (di cui 233 in qualità di Coordinatori Nazionali: 207 nell'ambito della Linea principale e 26 nell'ambito della Linea giovani). Nel corso del 2018 sono state avviate dal MIUR le procedure di valutazione, destinate a concludersi nella primavera del 2019.

Nel corso del 2018 sono stati finanziati n. 3 progetti rientranti nell'ambito del Programma per Giovani Ricercatori "Rita Levi Montalcini", per un totale di 657.422 euro.

Attività' di Audit

Nel corso del 2018 è stato formalmente individuato il Gruppo di audit, che ha completato le procedure di verifica della regolarità amministrativa e contabile relativa a 28 progetti su linee di finanziamento FIRST.

Finanziamenti alla Ricerca industriale

A fronte dell'"Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020" (indetto con Decreto ministeriale 1735 del 13/07/2017), sono stati finanziati 8 progetti per un importo complessivo di circa 1.600.000 euro. Si segnala che 2 ulteriori progetti risultano ammessi a finanziamento con riserva.

Altri programmi a livello nazionale

Sono stati finanziati nel corso del 2018 i seguenti progetti:

- 1 progetto nell'ambito del bando MATTM "Interventi per il sostegno della formazione e della ricerca nelle scienze geologiche"
- 1 progetto nell'ambito del bando MIPAAFT "Finanziamento di progetti innovativi relativi alla ricerca ed allo sviluppo tecnologico nel campo del "shelf life" dei prodotti alimentari e al confezionamento dei medesimi finalizzati alla limitazione degli sprechi alimentari e all'impiego delle eccedenze alimentari nonché per il finanziamento dei progetti di servizio civile"

Con riferimento alle Iniziative di programmazione congiunta H2020-IT e art. 185 (PRIMA), si segnalano:

- Per le JPI e ERANET: 9 progetti presentati di cui 2 finanziati, per un contributo di 190.905 euro;
- Per la call "PRIMA" 2018, sono state presentate 34 proposte, di cui: 15 per la sezione 1 (EU) e 19 per la sezione 2 (IT). 11 di queste proposte sono passate al secondo step di valutazione "second stage" (4 della sezione 1 e 7 della sezione 2). Con riferimento specifico relativo alla sezione 2 (IT) sono stati finanziati 3 progetti, di cui 1 coordinato, con un contributo UNIBO complessivo di 681.656,24 euro.

FINANZIAMENTI EUROPEI

Supporto alla progettazione nell'ambito di programmi europei

Nel 2018 è proseguito l'impegno dell'Ateneo a livello europeo.

Per lo sviluppo delle attività di progettazione dell'Ateneo è stato organizzato un ciclo di incontri sui finanziamenti europei a ricerca e innovazione, organizzato e tenuto da SSRD-ARIC Ambito Ricerca e Finanziamenti Competitivi strutturato in: una giornata di inquadramento generale del programma Horizon 2020, destinata in particolare a chi intende cominciare ad affacciarsi a queste opportunità; 6 incontri tematici su specifiche aree di ricerca e le relative opportunità di finanziamento; un incontro dedicato alle tecniche di progettazione europea, con un approfondimento specifico sui temi dell'Open Access e Open Data e della Privacy in collaborazione con gli uffici competenti delle altre Aree dell'Amministrazione Generale, con riferimento alle implicazioni e agli obblighi previsti da Horizon 2020 e alla nuova regolamentazione europea; un incontro dedicato all'approfondimento dei temi della Comunicazione e della Disseminazione dalla presentazione della proposta alla gestione del progetto (in collaborazione con APRE).

I progetti presentati alle call del programma Horizon 2020 sono stati complessivamente 1512, di cui 291 nel corso del 2018. Oltre al programma Horizon, sono stati presentati progetti nell'ambito di alcune iniziative correlate ad H2020. Inoltre Unibo ha partecipato ad attività della KIC EIT DIGITAL, Climate KIC e EIT Raw Materials: hanno ricevuto supporto alla progettazione sulle tre KIC 21 progetti presentati e 17 progetti ammessi al finanziamento nell'anno 2018.

Nell'ambito del presidio presso FAM, che opera in modo integrato con SSRD-ARIC, sono stati inoltre presentati progetti relativi ai programmi LIFE, Interreg e Creative Europe con un numero di proposte pari a 27 (11 Life, 13 Interreg, 3 Creative Europe) di cui 9 coordinati in totale; le proposte Life e Interreg che sono state invitate alla sottoscrizione del GA nel 2018 sono state 9 (1 Life e 8 Interreg).

Supporto alla preparazione dei contratti dei progetti europei valutati positivamente

Il Settore Programmi e progetti europei ha prestato assistenza e supporto alle strutture di ricerca per la Grant Agreement Preparation Phase (GAP) di 49 proposte progettuali del Programma Horizon 2020 nel corso del 2018: preparazione e firma del Grant Agreement, supporto sugli aspetti finanziari, compilazione modulistica, redazione o revisione del Consortium Agreement e di altri accordi contrattuali in collaborazione con il Knowledge Transfer Office di ARTEC.

Al 31/12/2018, le proposte progettuali invitate alla sottoscrizione del Grant Agreement sono state 202, di cui 21 nel 2014, 41 nel 2015, 48 nel 2016, 43 nel 2017 e 49 nel 2018.

Supporto alla gestione dei progetti ammessi al finanziamento

In un'ottica di continuità, è stata garantita assistenza alla gestione dei progetti FP7 sia coordinati che partner ancora attivi, affiancando ad essi analogo servizio per i progetti H2020 di recente avvio. I progetti gestiti nel 2018 dagli uffici e dai dipartimenti, secondo il modello a rete, sono stati così complessivamente 171.

L'assistenza ha riguardato i servizi di project management: assistenza alla gestione, rendicontazione, gestione dei rapporti tra Coordinatore, partner e Commissione Europea, supporto nelle attività di certificazione dei costi. In merito all'implementazione del progetto "Modello a Rete" si è mantenuto l'affiancamento costante ai Dipartimenti riguardo agli aspetti gestionali del programma Horizon 2020. Per garantire l'aggiornamento e l'allineamento delle competenze del personale dedicato alle attività di gestione dei progetti europei finanziati, è stata organizzato un incontro di approfondimento sugli obblighi di Open Access, Open Data e Privacy per i Project Manager del Modello a Rete.

PROGRAMMI E PROGETTI EXTRA-EUROPEI

Le attività nell'ambito dell'internazionalizzazione extra-europea nel 2018 hanno riguardato:

- il supporto ai coordinatori nella fase di presentazione di progetti nell'ambito dei bandi del Ministero degli esteri e cooperazione internazionale (MAECI) per la collaborazione scientifica bilaterale;
- il supporto a partecipazione a bandi competitivi internazionali, informazione sui bandi, adempimenti obbligatori e modulistica a supporto del materiale scientifico (USA: NIH e AFOSR, Department of Defence) o di fondazioni con finalità collaborazione internazionale (reperimento e diffusione informazioni con gruppi di ricerca interessati);
- l'aggiornamento e la mappatura delle collaborazioni tra l'Università di Bologna e soggetti extra europei nell'ambito della ricerca.

È continuato il supporto alle Strutture di ateneo su accordi internazionali gestiti direttamente a livello dipartimentale.

ACCORDI E PARTNERSHIP STRATEGICHE

Le attività relative alle partnership strategiche hanno riguardato partnership con enti di ricerca e stakeholder significativi per la ricerca di ateneo. In particolare nel 2018 le attività hanno compreso:

- la stipula di 7 Accordi quadro e Convenzioni per la ricerca con i seguenti enti: CREA, ATERSIR, Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari (SSICA), Wellness Foundation e Regione Emilia-Romagna per la Wellness Valley, sulla base del quale è stato successivamente stipulata la Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e per l'Osservatorio di studio per la Wellness Valley con la quale è stato ottenuto un finanziamento specifico su fondi regionali, Rete Emilia Lab, Università di Catania;
- la stipula di accordo operativo con il CNR- DSU nell'ambito della convenzione quadro in corso con il CNR, sulle Digital Humanities;
- la stipula di 2 joint research laboratory (IRET, STIIMA CNR) per la condivisione di spazi ed attrezzature di ricerca;
- la stipula di accordi strategici in vista della creazione del nuovo Centro di Ricerca di Marina di Ravenna, con il Comune di Ravenna e con il Fraunhofer-Gesellschaft, per il quale l'Ateneo di Bologna, unitamente al Comune di Ravenna è risultata vincitrice del Bando per la riqualificazione e sviluppo della sede;
- la stipula di un Memorandum of Understanding con Università degli Studi di Urbino Carlo Bo; Università Politecnica delle Marche; Stazione Zoologica Anton Dohrn; CNR; Comune di Fano per la costituzione di un Centro di ricerca per la biodiversità, le risorse e le biotecnologie marine presso la sede di Fano (da formalizzarsi con successivo joint research laboratory, al termine delle attività del gruppo di lavoro appositamente costituito);
- la prosecuzione delle attività di supporto all'adesione UNIBO all'infrastruttura europea MIRRI sulle collezioni di microorganismi, con la creazione del Data Base delle collezioni UNIBO in corso di popolamento e la realizzazione di una pagina del portale dedicata alla BUCC (Bologna University Culture Collection), la formalizzazione delle adesioni agli enti internazionali WFCC ed ECCO;
- il supporto al rinnovo delle Convenzioni con INFN e CNAF;
- l'adesione dell'Ateneo di Bologna alla Fondazione Centro euro mediterraneo sui cambiamenti climatici (CMCC);
- le attività propedeutiche all'adesione alla Joint Research Unit (JRU) METROFOOD-IT per lo sviluppo delle infrastrutture di ricerca per Health & Food;

- il supporto all'adesione a 11 associazioni e network, a carattere internazionale, nazionale e regionale (UERA, Necstour, IAF, EUBP, EERA con nuovi Joint programme, EASSH, ECSO, A.Spire, ACARE Italia, Big Data Value, Associazione Big Data) e l'adesione a 4 Cluster tecnologici nazionali (TICHE, Smart Communities, Energia, Fabbrica Intelligente);
- la collaborazione a vario titolo con AFORM per la negoziazione/stipula di accordi;
- il supporto ai dipartimenti per la negoziazione/conclusione di Accordi quadro di dipartimento.

IL DOTTORATO DI RICERCA

Il Settore Dottorato di Ricerca ha curato l'attivazione dei 47 corsi di dottorato del 34° ciclo nel rispetto dei requisiti per l'accreditamento previsti dal D.M. 45/2013 e dalle Linee Guida per l'accreditamento del MIUR; 6 di tali corsi sono stati accreditati congiuntamente a università e enti di ricerca di elevata qualificazione.

I dottorandi iscritti nell'a.a. 2018/2019 sono 1423 (di cui 1054 beneficiari di borsa di studio e 312 con forma di sostegno finanziario equivalente alla borsa di studio, tra cui assegni di ricerca, dottorati industriali con imprese e dottorati intersettoriali con enti pubblici); le candidature ricevute sono state oltre 6.000.

Per la copertura dei costi del 34° ciclo l'ateneo ha stanziato un budget di 15.334.980 euro, che è stato ripartito virtualmente tra i 32 dipartimenti ed integrato per mezzo di cofinanziamenti.

In aggiunta al budget di ateneo sono state finanziate circa 79 borse di studio tramite convenzioni con enti terzi.

Le ulteriori principali attività svolte nel 2018 nell'ambito del settore dottorato sono state:

- la gestione dei dottorandi iscritti ai cicli precedenti (es. mobilità, verifica titoli, sospensioni, rinunce, ecc.);
- l'attività di internazionalizzazione attraverso la stipula di 52 convenzioni individuali di cotutela, di cui 24 a favore di dottorandi iscritti presso Atenei esteri, 28 a favore di dottorandi iscritti presso l'Università di Bologna e di 5 accordi-quadro di cotutela. È proseguita, inoltre l'implementazione dell'accordo di cooperazione con il *China Scholarship Council*, tramite la gestione delle procedure di pre-selezione a favore di candidati cinesi eccellenti;
- la rendicontazione di 32 borse di studio finanziate dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano Triennale Alte Competenze per la Ricerca, il Trasferimento Tecnologico, l'Imprenditorialità;
- l'attivazione di 30 borse di studio nell'ambito dell'iniziativa Dipartimenti di Eccellenza, promossa dal MIUR.

ANALISI ED ELABORAZIONE DOCUMENTAZIONE E DATI PER LA RICERCA

Indagini sui dottorandi e dottori di ricerca

Nel corso del 2018, nell'ambito delle azioni di potenziamento e valorizzazione dei corsi di dottorato di ricerca, sono state realizzate per il quarto anno consecutivo, in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea, le rilevazioni sulla qualità dei corsi di dottorato che ha riguardato 444 dottorandi che hanno sostenuto l'esame finale nel 2018 e sulla situazione occupazionale di 1.557 dottori di ricerca intervistati ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo. I risultati delle indagini sono stati presentati agli OOAA e inviati ai coordinatori dei corsi di dottorato e ai direttori dei Dipartimenti di afferenza.

Inoltre fra novembre e dicembre 2018 è stata portata a termine la rilevazione sulla qualità dei corsi che ha coinvolto circa 380 dottorandi che nel 2019 sosterranno l'esame finale.

AREA RAPPORTI IMPRESE, TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

VALORIZZAZIONE RISULTATI DELLA RICERCA E TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE

Durante il 2018 le attività si sono articolate come segue:

Attività di protezione

- 30 nuove domande di brevetto depositate;
- 88 estensioni all'estero di brevetti già depositati negli anni precedenti;
- 1 nuova varietà vegetale depositata;
- 42 estensioni all'estero di varietà vegetali già depositate;
- 20 marchi depositati all'estero, associati a varietà vegetali;
- 171 consulenze documentate su proprietà intellettuale (verso dipartimenti e uffici interni);
- 59 consulenze su proprietà intellettuale nell'ambito di progetti europei;
- 36 invenzioni identificate (invention disclosures);
- 16 procedimenti di secretazione tesi di laurea e/o di Dottorato di ricerca;
- 13 contratti di condivisione di titoli di proprietà intellettuale tra Unibo e contitolari.

Attività di sfruttamento e valorizzazione

- 13 contratti per sfruttamento proprietà intellettuale siglati, di cui 5 contratti di licenza di brevetto, 2 contratti di licenza di know-how, 2 contratti di cessione di quota contitolarità dell'Ateneo in brevetti (conseguiti nell'ambito di contratti di ricerca commissionata, in attuazione delle clausole standard in materia di diritti di proprietà intellettuale e industriale deliberate dal Consiglio di Amministrazione), 1 contratto di licenza di linea cellulare, 3 contratti di opzione/prelazione per varietà vegetali;
- 34 accordi di riservatezza.

Nel 2018, l'Ateneo ha lanciato il primo bando "Proof of Concept", uno strumento competitivo rivolto al personale di ricerca dell'Ateneo inventore di brevetti di titolarità dell'Ateneo, volto a finanziare lo sviluppo, test e validazione delle innovazioni brevettate al fine di favorirne la valorizzazione verso il mondo industriale e la società.

I proventi da sfruttamento della proprietà intellettuale nel 2018 sono stati pari a circa 561.500 euro; la maggior parte degli stessi è vincolata al pagamento dell'equo premio agli inventori e trasferimento a strutture dipartimentali di afferenza, secondo quanto previsto dal regolamento di Ateneo in materia di proprietà industriale e intellettuale.

Supporto all'imprenditorialità

In tema di supporto alla creazione di imprese innovative che nascono dallo sfruttamento dei risultati della ricerca, in collaborazione con l'incubatore Almacube srl, sono state accreditate 3 nuove imprese spin-off e rinnovati i piani di agevolazione di 4 società. I business plan di varie altre idee imprenditoriali basate su risultati di ricerca d'Ateneo sono in corso di sviluppo ed elaborazione per l'avvio di nuove aziende spin-off.

Sono state consolidate le iniziative di supporto alla diffusione e sviluppo della cultura imprenditoriale in Ateneo:

- AlmaEclub: club interdisciplinare di docenti e ricercatori dell'Università di Bologna a supporto dello sviluppo della cultura imprenditoriale; ha realizzato, nel corso del 2018, 6 eventi, di cui 4 presso i campus, per valorizzare le competenze territoriali nello sviluppo di impresa; partendo dal lavoro emerso dai sottogruppi che durante il 2017 avevano proposto progetti per la crescita dell'imprenditorialità in Ateneo

(supporto e pianificazione finanziaria dell'idea di impresa; Alumni e cross-contamination imprenditoriale; formazione interdisciplinare per lo sviluppo di un mindset imprenditoriale; strutture per le relazioni con l'eco-sistema imprenditoriale) sono state avviate due iniziative d'Ateneo: *Proof of Concept* e *PhD Winter School* su creatività e imprenditorialità;

- Start up day: evento per favorire l'incontro delle competenze e lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile. Nel 2018 ha visto la presenza di oltre 2.000 partecipanti, raccolto 392 proposte imprenditoriali e l'accompagnamento di 30 progetti imprenditoriali attraverso un percorso formativo (PDAI) e di coworking;
- Programmi formativi dedicati a studenti con progettualità imprenditoriali al fine di supportarli nello sviluppo dell'idea di impresa (programma di accensione imprenditoriale);
- Organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulla cultura imprenditoriale (Start meets Humanities, StudEnt for Africa, etc)

Infine è stato avviato il percorso per la realizzazione di spazi adibiti a coworking e a laboratorio di prototipazione per la sperimentazione di idee di impresa, attraverso la progettazione di strumenti pratici per l'avvio e l'acquisizione della dotazione strumentale.

Altre attività

Nel 2018 il KTO è stato inoltre direttamente impegnato nel progetto europeo "Strategic IP Management for Effective R&I in Asian Higher Education" (SPIRE) e nei due progetti "ExploitAction" e "Feed-KT", finanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito di un bando per il potenziamento degli uffici di trasferimento tecnologico delle università italiane.

RAPPORTI CON LE IMPRESE

- Stipula di 8 nuovi Accordi Quadro con grandi aziende;
- supporto ai Dipartimenti nella stipula di numerosi Contratti Attuativi nell'ambito degli Accordi Quadro
- supporto al DEI, in collaborazione con AFORM e FAM, per la realizzazione della seconda edizione della Scuola di Alta Formazione in Mobilità Integrata in collaborazione con due grandi aziende (una nazionale e una multi-nazionale) del settore trasporto su rotaia;
- supporto alla Delegata all'Imprenditorialità e al Prorettore Vicario per la stipula di una partnership strategica con azienda USA vincitrice del bando della Regione Emilia Romagna per favorire la presenza di aziende innovative sul territorio regionale, che ha inaugurato a novembre 2018 un centro digitale interattivo con sede a Casalecchio di Reno;
- monitoraggio e attività di follow-up degli Accordi Quadro già attivi;
- redazione del nuovo modello di Accordo Quadro (sia in italiano sia in inglese), in collaborazione con il Servizio Giuridico per la Ricerca e l'Ufficio Knowledge Transfer;
- revisione materiale comunicativo e informativo a supporto delle aziende (per aiutarle a comprendere meglio le modalità e i principali vantaggi delle varie forme di collaborazione con l'università): 1 brochure sui rapporti università-impresa (in collaborazione con vari uffici di ARIC e con il supporto dell'Ufficio Comunicazione di ARIC e quello di Ateneo), 3 schede di sintesi su strumenti di collaborazione (dottorato, assegno, formazione professionale);
- oltre 40 incontri e visite presso aziende (soprattutto a livello regionale, ma in alcuni casi anche nazionale, e in un caso internazionale), sia di tipo istituzionale (in affiancamento al Rettore o altri membri della

- governance di Ateneo) sia di tipo più operativo con i gruppi di ricerca o con altri uffici dell'Amministrazione Generale;
- supporto e promozione di eventi di networking con aziende ed altri stakeholder allo scopo di creare opportunità di incontro e confronto università-impresa: 2 eventi pubblici (1 organizzato in collaborazione aziende settore del settore AI e Deep Learning; 1 organizzato in collaborazione con BBS e AFORM sulla Didattica nel settore Biomedicale), 1 evento congiunto con Eni "La Partnership Strategica Università di Bologna - Eni: traiettorie di ricerca e innovazione", 2 workshop co-organizzati con una grande azienda italiana multinazionale, per favorire la collaborazione in vari ambiti di ricerca nell'ambito dell'Accordo Quadro stipulato nel 2017, supporto all'organizzazione dell'evento DICAM WORKS 2018 (20 giugno) di presentazione del Dipartimento all'ecosistema economico territoriale e nazionale.
 - supporto a membri della governance in visite con delegazioni (a livello universitario e/o regionale) presso paesi terzi, istituzioni internazionali, università e centri di ricerca, come ad. Es la missione della regione Emilia Romagna a Dubai in previsione dell'Expo, la missione della regione Emilia Romagna in California e in particolare in relazione alla visita a UCDavis.
 - attività di collaborazione con le associazioni industriali: organizzazione con associazione del territorio di evento divulgativo sulle opportunità di collaborazione università imprese, incontri facilitazione collaborazioni tra gruppi di ricerca e aziende associate su richiesta.
 - presidio di iniziative e network nazionali ed internazionali rilevanti in tema rapporti università-imprese: partecipazione all'evento 2018 di UIIN (University-Industry Innovation Network) a Londra, partecipazione alla fiera FaReTE 2018.

Nel 2018 è stato lanciato BI-REX il Competence Center che raggruppa 57 attori tra Università, Centri di Ricerca e Imprese. Il competence center, nato da un partenariato pubblico-privato guidato dall'Alma Mater, è uno degli otto Competence Center italiani selezionati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il settore Rapporti con le Imprese ha fornito supporto in tutte le fasi, dalla redazione della proposta, alla negoziazione con il MISE, alla costituzione e avvio del consorzio.

MONITORAGGIO E SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DELLA RICERCA

La valutazione locale: VRA 2018

Nel corso del 2018 è stato condotto il quarto esercizio di valutazione della ricerca secondo i principi definiti dalla Commissione per la Valutazione della Ricerca di Ateneo (Commissione VRA).

Sulla base degli esiti dell'esercizio 2017 è stata effettuata la consueta revisione preliminare dei criteri, poi sottoposta all'approvazione degli Organi di Ateneo, alla quale ha fatto seguito la selezione dei prodotti da sottoporre a valutazione effettuata dagli addetti alla ricerca (docenti e ricercatori dell'Ateneo).

I criteri di valutazione sono stati, come di consueto, elaborati secondo principi comuni definiti dall'Ateneo: il confronto tra aree avviene rispetto al contesto nazionale e internazionale, in coerenza con i principi adottati dall'Agenzia nazionale di valutazione ANVUR; si riconosce la necessità di differenziare i criteri di valutazione tra le diverse aree (ogni panel può definire autonomamente le caratteristiche della produzione scientifica, la scala di quantità e il numero di pubblicazioni richieste); non si valutano tutti i prodotti ma specifici sottoinsiemi (operativamente, ciascun docente sceglie le pubblicazioni da sottoporre alla Commissione, a partire dalle tipologie considerate ammissibili e nel numero massimo previsto dal panel di area); ciascun docente valutato riceve un punteggio individuale dato dalla somma dei punteggi ricevuti per le relative pubblicazioni ammesse alla valutazione, secondo le regole specifiche di ogni area.

L'attività di valutazione è stata quindi condotta autonomamente dai Panel delle 17 aree disciplinari e si è svolta con tempi diversi per ciascuna area.

La VRA 2018, che si è conclusa nel febbraio 2019, ha confermato il livello elevato di partecipazione registrato nella sessione precedente: come nel 2017, il 95% dei docenti e dei ricercatori ha infatti sottoposto a valutazione la propria produzione scientifica. Nel 2016 la percentuale era stata del 92%; nel 2015 del 94%. In 8 delle 17 aree la partecipazione ha superato la media di Ateneo e in due soli casi è risultata di poco inferiore al 90%. In 8 delle 17 aree la partecipazione ha superato la media di Ateneo e in due soli casi è risultata di poco inferiore al 90%.

Supporto alla gestione dell'Open Access nell'archivio istituzionale (IRIS-IR)

Nel secondo semestre del 2018, ARTEC ha collaborato con ABIS e SSRD alla sperimentazione dei servizi per il supporto ai ricercatori riguardo l'obbligo della pubblicazione Open Access dei risultati dei progetti finanziati, in particolare H2020. Le principali attività hanno riguardato dapprima la formazione degli sperimentatori, successivamente l'implementazione del flusso di validazione delle schede in IRIS (configurazione, gestione e monitoraggio del workflow; attività di manutenzione di IRIS; interazioni con Cineca e con OpenAIRE), quindi l'assistenza per gli sperimentatori (help desk via mail e telefonico e predisposizione di una guida alla validazione).

Osservatorio per la valutazione della Terza Missione (Osservatorio TM)

Il 22 maggio 2018 è stato nominato l'Osservatorio TM, l'organo collegiale che ha il compito di elaborare e aggiornare principi, criteri e metodi per la valutazione delle attività di terza missione svolte in Ateneo e di favorire e condividere le buone pratiche. L'Ateneo aggiunge così il terzo e ultimo elemento al sistema interno di valutazione, rivolto a garantire la qualità delle azioni intraprese e a favorire la convergenza fra i comportamenti dei singoli e gli obiettivi dell'Istituzione nell'ambito della ricerca, della didattica e della terza missione.

PLACEMENT E ORIENTAMENTO AL LAVORO

Di seguito si riepilogano le principali attività svolte dal servizio Job Placement, nell'ottica di favorire l'occupabilità degli studenti e laureati dell'Ateneo e l'incontro della domanda e offerta di lavoro:

- giornate organizzate dall'ateneo, con aziende nazionali e internazionali, finalizzate al reclutamento e prima selezione (Recruiting Day) o comunque alla conoscenza dell'offerta di lavoro (es. Career Day)³:
- organizzazione di Recruiting day settoriale presso la sede di Rimini: Recruiting Day – Carriere nella moda al quale hanno partecipato 10 aziende con 522 iscritti.
- Sono state organizzate inoltre una decina di presentazioni singole aziendali finalizzate o alla sola selezione o ad attività di comunicazione volta a favorire la conoscenza da parte dei laureandi/laureati dell'ateneo dell'azienda, dei sistemi di recruiting interni, delle caratteristiche del mercato del lavoro nello specifico ambito settoriale. All'interno delle giornate in alcuni casi sono stati effettuati anche workshop tematici con anche la partecipazione di docenti dell'ateneo o specifiche attività, o interventi finalizzati all'orientamento.

Gli eventi e le singole iniziative vengono pubblicate attraverso la pagina dedicata del servizio, attraverso LinkedIn e la relativa career page Job Placement, nonché con gli altri canali social quali Instagram e Facebook. Vengono

³ L'edizione 2018 del Recruiting day si è svolta su due giornate, hanno partecipato 55 aziende selezionate con un totale di 3530 studenti e laureati iscritti a una o entrambe le giornate.

Il Career day 2018 svolto in collaborazione con la Fiera di Bologna ha visto la partecipazione di 152 aziende con oltre 4000 studenti e laureati iscritti all'evento

inoltre predisposte singole pagine evento anche per iscrizione studenti e caricamento cv e per consentirne l'accesso alle aziende partecipanti con le quali vengono co-progettate le singole iniziative (dal target al format). Vengono inoltre supportate le aziende in alcune attività di employer branding (iniziative graduate programme, business game ecc..) attraverso la segnalazione nei siti e social di tali iniziative o mail in target.

Il servizio si occupa inoltre di supportare le aziende per l'accesso ai servizi per pubblicare offerte di lavoro e consultare i CV dei laureandi/laureati dell'Università di Bologna per offerte di lavoro.

Le aziende abilitate ai servizi dell'ateneo sono circa 3900 e nel 2018 sono stati pubblicati 3463 annunci.

I Servizi di Orientamento al Lavoro – in collaborazione con il Ce.trans- Dip. Psicologia- accompagnano laureandi e neo-laureati nella fase di ingresso nel mondo del lavoro sostenendoli nella definizione di competenze, attitudini, aspirazioni, nell'acquisizione di informazioni sulle opportunità occupazionali e nello sviluppo di strategie di ricerca del lavoro.

I servizi realizzati sono i seguenti:

- accoglienza e informazioni su opportunità di inserimento nel mondo del lavoro;
- valutazione strumenti di presentazione di sé (seminari e laboratori su curriculum vitae e lettera di presentazione);
- laboratori su curriculum vitae, colloquio di lavoro, tecniche di ricerca attiva del lavoro, simulazioni di colloqui;
- consulenza orientativa individuale per chiarire il proprio obiettivo professionale e perfezionare il proprio percorso di orientamento al lavoro;
- questionario online di autovalutazione del proprio profilo di occupabilità.

Le attività del servizio sono state svolte anche nei campus dell'ateneo.

BRAND MANAGEMENT

L'Unità di processo si occupa della gestione del portfolio Marchi dell'Ateneo e presidia tre macro attività Protection-Exploitation-Enforcement. L'attività denominata "Protection" riguarda il presidio di tutte le registrazioni dei marchi dell'Ateneo in gran parte del mondo nonché le attività preliminari al deposito di nuovi marchi quali ricerche di anteriorità e registrabilità. L'attività denominata "Exploitation" riguarda lo sfruttamento dei marchi dell'Ateneo da parte di terzi sia in ambito istituzionale che commerciale e si concretizza nelle attività di licensing, merchandising, comunicazione cooperativa e co-branding. Infine l'attività denominata "Enforcement" consiste nel presidio dell'applicazione delle Linee Guida del Marchio di Ateneo approvate dal Consiglio di Amministrazione Delibera del 26 marzo 2013 e nello svolgimento di attività istruttorie funzionali all'esperimento di azioni giudiziali e stragiudiziali, in collaborazione con gli uffici competenti, tese a impedire usi non autorizzati dei Marchi dell'Ateneo. L'ufficio inoltre è a supporto della Commissione Marchio d'Ateneo e Sponsorizzazioni e si occupa della redazione delle istruttorie necessarie allo svolgimento dei lavori della Commissione nonché della trattazione delle pratiche stesse in sede di riunione.

I proventi derivanti dall'uso dei Marchi dell'Ateneo sono stati pari a 113.881.64,00 al netto di IVA; la maggior parte di essi è vincolata al pagamento delle tasse di registrazione e al versamento della quota di spettanza dei Dipartimenti in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/10/2016.

Di seguito il dettaglio delle attività svolte durante l'anno 2017.

Protection

Nell'ambito delle attività di protezione sono state svolte le seguenti attività:

- marchio internazionale n. 971412: il marchio depositato in data 19 marzo 2019 è stato rinnovato in tutte le nazioni designate ossia Cina, Federazione di Russia, Giappone, USA e Unione Europea;
- marchio italiano n. 000133879 "GARBINO WIRELESS": il marchio è stato abbandonato per mancato rinnovo;
- marchio italiano n. 30200890163156 "ALMA MATER STUDIORUM- UNIVERSITA' DI BOLOGNA A.D. 1088: il marchio è stato rinnovato;
- marchi nazionali argentini: è stata svolta un'attività di mappatura degli usi del marchio in Argentina necessaria alla redazione della "Declaracion Jurada de uso" atto necessario per ottenere il rinnovo della registrazioni dei marchi nazionali. A seguito dell'attività svolta sono stati rinnovati i seguenti marchi:
n. 2811051 del 18/03/2018; Registrazione n. 2276791 del 10/03/2009; classe 16
n. 2811054 del 18/03/2018; Registrazione n. 2276793 del 10/03/2009; classe 41
n. 2811055 del 18/03/2018; Registrazione n. 2276794 del 10/03/2009; classe 42
- marchio italiano n. 302008901603157 (figurativo) "ALMA MATER STUDIORUM- BUENOS AIRES A. D. UNVIERISTA' DI BOLOGNA".

È stato depositato il marchio comunitario N. 017937343 "UE UNA EUROPA ENIVERSITY ALLIANCE EUROPE" in contitolarità con Freie Universitat Berlin, Katholieke Univeristeite Leuven Afgekport, UK Leuven; Univerisdad Complutense de Madrid; Uniwersytet Jagiellonski.

Exploitation

Nel corso del 2018 sono stati conclusi i seguenti atti e contratti:

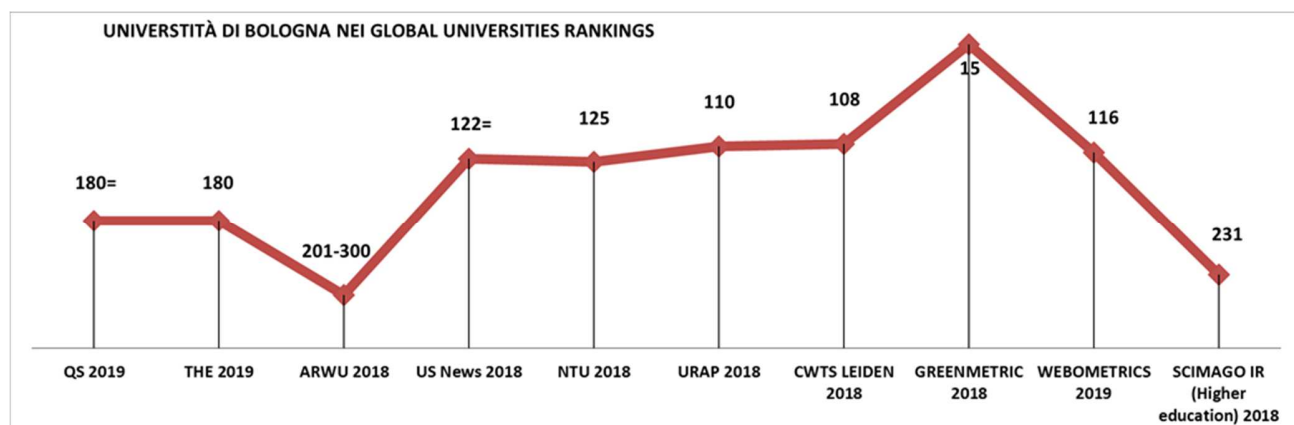
- Contratto di licenza d'uso del marchio di Ateneo declinato sulla struttura del Dipartimento di Scienze mediche veterinarie con la società Lem Carni S.p.A (Rep n. 1127/2018 Prot. 26314 del 9/02/18);
- Contratto Licenza d'uso dei Marchi di Ateneo per attività di merchandisign con Fondazione Alma Mater (Rep. n. 5379/2018Prot n. 90441 del 06/07/2018).

Sono inoltre state effettuate 14 consulenze per la redazione di clausole contrattuali che disciplinano l'uso dei segni distintivi dell'Ateneo nei rapporti con terzi.

Enforcement

Nel corso del 2018 sono stata predisposte 5 comunicazioni a soggetti terzi che utilizzavano senza autorizzazione i Marchi dell'Ateneo ed è sono state svolte attività istruttoria a favore dei servizi legali descrittiva dell'uso non autorizzato dell'marchio del Ateneo in ambito promo pubblicitario.

ATTIVITÀ ARIC PER RANKING 2018



Anche nel 2018 l'ateneo entra nelle principali classifiche internazionali. Nei tre ranking più conosciuti ed al alto impatto mediatico il QS World University Rankings, THE World University Ranking, ARWU Shanghai l'Alma Mater si colloca attorno alla 200esima posizione. In altre classifiche ove la componente bibliometrica è maggiormente presa in considerazione, 140-150. Quest'anno, l'ateneo è primo in Italia e 15esimo al mondo nella classifica tematica GreenMetric. Artec partecipa alle riunioni di coordinamento con il Prorettore Vicario in tema ranking ed aggiorna i delegati ricerca nei dipartimenti ed i colleghi di Artec all'uscita delle principali classifiche.

Attività per il Presidio di qualità di Ateneo

Prendendo a riferimento i dati elaborati dalla QS Ranking by Subject 2019 (anno di riferimento 2018), il principale indice utilizzato dagli addetti ai lavori e che offre la maggiore capillarità nelle analisi per singoli ambiti scientifici, l'Alma Mater è il secondo Ateneo italiano a posizionarsi tra i primi 100 atenei al mondo in ben 20 ambiti scientifici su 48 individuati dalla QS. Le classifiche per ambito disciplinare interessano particolarmente i dipartimenti dell'ateneo, i quali possono utilizzare tali risultati come ulteriori elementi per la propria autovalutazione nei processi di quality assurance.

A questo scopo l'Area della Terza Missione, su mandato del Presidio della Qualità di Ateneo, ha realizzato trentadue report ranking dipartimentali by subject nel quale viene stimato l'apporto di ciascun dipartimento alla standing di ateneo in un particolare ambito disciplinare mappato da QS. La proxy è basata sul numero di addetti alla ricerca appartenenti a SSD associati dal Presidio al subject QS. Il report è utilizzato anche per le audizioni annuali dei dipartimenti da parte del Consiglio di Amministrazione.

Attività di confronto nazionale ed internazionale

Sono proseguite le attività di supporto all'ateneo per il coordinamento del gruppo di lavoro CRUI dedicato ai ranking accademici internazionali a cui hanno aderito 73 atenei italiani. Il gruppo di lavoro è coordinato dal Prorettore Vicario dell'ateneo insieme all'Università di Padova. Superando la logica competitiva dei ranking accademici, il gruppo di lavoro (GdL) propone un approccio collaborativo e pragmatico ed una visione comune come Sistema Italia basata su uno scambio di buone pratiche e sulla scelta di strategie comuni.

Gli obiettivi del gruppo di lavoro sono: a) aumentare il numero di atenei italiani che entrano nelle classifiche internazionali; b) migliorare il piazzamento degli atenei che già vi partecipano pur consapevoli che ciò dipende anche dalle prestazioni di tutti gli atenei che entrano in classifica; c) coordinare la comunicazione verso i Media

all'uscita delle principali classifiche globali; d) elaborare Country How To per il conferimento di dati ad alcuni ranking ritenuti prioritari e) proporre eventuali integrazioni e modifiche metodologiche ai gestori dei ranking con un'unica voce, quella di CRUI. Il gruppo di lavoro a sinora prodotto tre documenti contenenti "indicazioni non vincolanti" per i dati da conferire ai ranking QS World University Rankings, Times Higher Education World University Rankings, GreenMetric. Nei primi due ranking si è riscontrato un miglioramento dei punteggi della maggior parte degli atenei, ed un saldo tendenzialmente positivo tra le università che salgono e che scendono in classifica.

GreenMetric, primi in Italia

Da settembre 2017, L'Ateneo di Bologna si è assunto l'impegno di assolvere fino al 2020 il ruolo di coordinatore nazionale dell'Hub GreenMetric. In questo contesto, l'ateneo ha raccolto suggerimenti per il miglioramento dell'impostazione del questionario GreenMetric da parte dei 27 atenei italiani che nel 2018 sono entrati in classifica. Il Prorettore Vicario e li ha presentati allo Steering Committee GM che si è riunito ad aprile 2018 a Samarang in Indonesia. Un numero significativo di amendments sono stati recepiti dall'Universitas Indonesia, che gestisce questa classifica.

I SERVIZI TRASVERSALI

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA RICERCA e TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Le attività di comunicazione e promozione della ricerca e trasferimento tecnologico si sono espletate con la progettazione e realizzazione di piani di comunicazione e prodotti (video, articoli, brochure, etc), di eventi finalizzati all'acquisizione e consolidamento di contatti esterni, anche internazionali, nonché iniziative di formazione e diffusione in diversi ambiti tematici (eventi interni all'Ateneo, eventi aperti al pubblico, meeting legati a progetti europei o a iniziative con partner istituzionali, locali e internazionali) e di numerose iniziative di divulgazione rivolte alla cittadinanza, in un'ottica di terza missione, in collaborazione con partner esterni all'Ateneo (ad esempio 'La Ricerca in scena', ciclo di conferenze-spettacolo con i ricercatori protagonisti sul palco per raccontare, in modo nuovo, la ricerca, in collaborazione con Fondazione del Monte e MismaOnda; conferenze di docenti e ricercatori presso istituti secondari superiori del territorio in occasione della Giornata Mondiale della Terra, in collaborazione con Comune di Bologna e Tecnoscienza; Three Minutes Thesis Competition, iniziativa del Coimbra Group, nella quale un gruppo di dottorandi si sfida spiegando al pubblico di non esperti i contenuti del loro lavoro di ricerca in tre minuti). In particolare è stata curata l'organizzazione della Notte europea dei Ricercatori nell'ambito del progetto europeo "SOCIETY. In Search of Certainty – Interactive Event To inspire Young people", del quale l'Università è partner (oltre 350 ricercatori dell'Ateneo coinvolti in 150 attività durante la Notte; oltre 15 iniziative di public engagement nei mesi precedenti; oltre 30 lezioni di docenti dell'ateneo offerte alle scuole). La Notte si è svolta nelle città sede di campus, Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini e, inoltre, a Predappio con la partecipazione di circa 9 mila visitatori.

Anche nel 2018, è stata organizzata la Cerimonia di conferimento del Titolo di Dottore di Ricerca, che ha avuto luogo in Santa Lucia, con la partecipazione di oltre 1000 persone tra docenti, dottorandi e famigliari.

È proseguita l'attività di informazione attraverso la newsletter Inforicerca, il canale ricerca del Portale e la sezione Ricerca della Intranet con la progettazione, aggiornamento e redazione di nuovi contenuti, sia digitali sia cartacei. È inoltre proseguita, nell'ambito dei CIRI la gestione di attività di organizzazione interna e di disseminazione e

trasferimento tecnologico (Obiettivo Realizzativo 5 - OR5) di alcuni progetti finanziati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del POR FESR 2014-2020 Asse 1 – Azione 1.2.2 (Bando Laboratori).

SERVIZIO GIURIDICO

Nel corso del 2018 il Servizio Giuridico ha fornito i seguenti servizi:

- consulenza giuridica interna ad uffici e Settori di ARIC mediante negoziazione, revisione e redazione di convenzioni, contratti, accordi e protocolli nell'ambito di progetti di ricerca nazionali ed internazionali, collaborazioni di ricerca con soggetti pubblici e privati, e in materia contrattuale, di sperimentazioni cliniche, di diritto d'autore e di diritto amministrativo, per 194 consulenze;
- consulenza giuridica alle strutture dell'Ateneo per accordi e convenzioni di collaborazione, contratti di ricerca e consulenza commissionata, contratti di sperimentazione clinica e in materia di contrattualistica nazionale e internazionale, diritto d'autore e diritto amministrativo, per 102 consulenze;
- consulenza giuridica ad altre Aree dell'Ateneo per la stipula di accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati, convenzioni e contratti di ricerca e in materia di anticorruzione e trasparenza, privacy e sperimentazioni cliniche, diritto d'autore e diritto amministrativo per 22 consulenze.

Tra le attività svolte dal Servizio Giuridico nel 2018 si segnalano la predisposizione ed invio di News giuridiche e approfondimenti giuridici su tematiche di interesse dell'Area.

Personale

ANALISI DI ANDAMENTO DEL PERSONALE

Nella tabella che segue sono riportate le unità di personale, distribuite per ruolo e per inquadramento, in servizio al 31 dicembre del 2018 e del 2017.

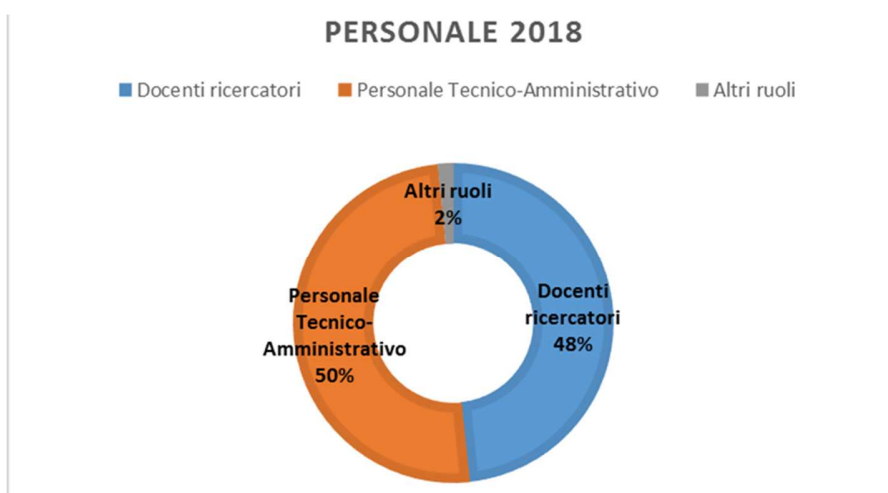
Docenti e	Professori ordinari	690	686	-4	
	Professori ordinari a tempo det.	1	1	0	
	Professori associati	1.056	1.065	9	
	Ricercatori	650	596	-54	
	Ricercatori a tempo det.	323	395	72	
	TOTALE	2.720	2.743	23	
Personale Tecnico-	A tempo indeterminato	B	337	315	-22
		C	1.378	1.381	3
		D	871	922	51
		EP	176	165	-11
		TOTALE	2.762	2.783	21
	A tempo determinato	B			0
		C	66	23	-43
		D	51	32	-19
		EP			0
		TOTALE	117	55	-62
Altri ruoli	Collaboratori linguistici	63	66	3	
	Lettori	8	7	-1	
	Dirigenti*	15	15	0	
Totale complessivo		5.685	5.669	-16	

*compreso il Direttore generale

Il personale al 31 dicembre 2018 è di 5.669 unità. Rispetto al 2017 si registra una riduzione complessiva di 16 unità. La politica relativa al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato evidenzia una riduzione consistente, 62 unità, che è parzialmente compensata dalle assunzioni di personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato la cui consistenza cresce di 21 unità a fronte di 137 cessazioni.

Nell'ambito dei ruoli docente e ricercatore la consistenza alla fine dell'anno evidenzia una crescita complessiva di 23 unità a fronte di 279 cessazioni/scorrimenti.

Il grafico che segue riporta il peso percentuale delle macro-famiglie professionali dell'Ateneo. In linea con lo scorso anno, la componente contrattualizzata –personale tecnico-amministrativo e altri ruoli- è di poco superiore a quella del personale dedicato alla ricerca e alla didattica.



Nelle seguenti tabelle sono riportati i dettagli dei movimenti di assunzioni, cessazioni e scorrimenti avvenuti nel 2018.

Assunzioni 2018 per RUOLO		
Ruolo	Assunzioni	Punti organico
PO	51	
<i>di cui nuovi ingressi</i>	12	
<i>di cui entrati per scorrimento</i>	39	
PA	86	
<i>di cui nuovi ingressi</i>	26	
<i>di cui entrati per scorrimento</i>	60	
Ricercatori	4	
RTD senior	125	
<i>di cui nuovi ingressi</i>	73	
<i>di cui entrati per scorrimento</i>	52	
RTD junior	46	
Totale docenti e ricercatori	312	64,9
Assunzioni 2018 per CATEGORIA		
Categoria	Assunzioni	Punti organico
Dirigenti	1	
EP	1	
D	73	
C	83	
B	4	
CL	3	
Totale TA	165	38,55
TOTALE COMPLESSIVO	477	103,45

Nel corso del 2018 per il personale docente e ricercatore anche a tempo determinato si registrano complessivamente 284 unità in uscita e 312 in ingresso. Più specificatamente su 284 cessazioni di docenti e ricercatori, 133 sono state definitive e 151 sono stati scorrimenti ovvero passaggi da un ruolo all'altro. Pertanto a fronte di complessive assunzioni pari a 312, i nuovi ingressi sono stati 161 di cui 119 RTD. Le 75 unità di RTDb) senior derivanti dal piano straordinario 2018 di cui al DM 168/18 sono state assunte.

Cessazioni 2018 per RUOLO		
Ruolo	Cessazioni	Punti organico
PO	55	
PA	76	
<i>di cui uscite per scorrimenti</i>	39	
<i>di cui uscite definitive</i>	37	
Ricercatori	58	
<i>di cui uscite per scorrimenti</i>	36	
<i>di cui uscite definitive</i>	22	
RTD senior	23	
<i>di cui per assunzione nel ruolo di PA</i>	23	
<i>di cui per assunzione nel ruolo di PO</i>	0	
<i>di cui uscite definitive</i>	0	
RTD junior	72	
<i>di cui per assunzione a RTD senior</i>	52	
<i>di cui per assunzione nel ruolo di PA</i>	1	
<i>di cui uscite definitive</i>	19	
Totale docenti e ricercatori	284	91,3

Cessazioni 2018 per CATEGORIA		
Categoria	Cessazioni	Punti organico
EP	15	
D	32	
C	65	
B	25	
CEL	2	
Totale TA	139	35,4
TOTALE COMPLESSIVO	423	126,7

Nella tabella seguente sono riportati i passaggi di ruolo del personale docente e ricercatore, interscambi nel 2018:

RUOLO	ENTRATI	USCITI
	Entrati nel ruolo per scorrimento o passaggio da RTD junior a senior	Usciti nel ruolo per scorrimento o passaggio da RTD junior a senior
RTD a)		53
RTD b)	52	23
RU		36
Totale Ricercatori	52	112
PA	60	39
PO	39	
Totale Docenti	99	39
Totale complessivo	151	151

Nelle tabelle precedenti sono anche evidenziati i punti organico utilizzati per le assunzioni avvenute nel corso del 2018 e i punti liberati dalle cessazioni dello scorso anno.

Le assunzioni e le cessazioni dovrebbero essere oggetto di una puntuale analisi da parte del Miur ai fini della quantificazione dei punti organico da assegnare per la programmazione 2019.

Il Ministero dovrebbe provvedere anche a calcolare gli indicatori 2018. Tuttavia, ad oggi il Miur non ha ancora avviato nessuna delle due citate attività.

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO E CONTRATTI DI COLLABORAZIONE

La stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato continua ad essere condizionata dai vincoli giuridici e da vincoli finanziari.

L'attuale contesto normativo è da intendersi a seguito del d.lgs. 81/2015, abrogativo del d.lgs. 368/2001:

a) tutti i contratti di lavoro a tempo determinato possono essere stipulati solo per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, come previsto dall'articolo 36, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 (così modificato dall'art. 4, comma 1, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con la Legge 30 ottobre 2013, n. 125).

La Funzione Pubblica ha specificato che l'eccezionalità va intesa “[...] in termini di straordinarietà. La previsione è di rafforzamento del concetto stesso di temporaneità escludendo che l'esigenza possa avere un carattere riconducibile ad un bisogno permanente”;

b) la durata del contratto non può essere superiore ai 3 anni; nel caso di durata inferiore ai 3 anni, sono ammesse fino a 5 proroghe senza soluzione di continuità tra contratto originale e contratto prorogato^[1];

c) la normativa inerente i vincoli finanziari viene di seguito riassunta:

La Legge 266 del 2005 (Legge Finanziaria 2006), all'articolo 1, comma 188 stabilisce che per le università sono possibili le assunzioni a tempo determinato i cui oneri non risultino a carico del FFO, attivati per l'attuazione di progetti di ricerca, di innovazione tecnologica e di miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti.

Al 31 dicembre 2018 la consistenza raggiunta dal personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato è di 55 unità (Fonte dati: web personale).

L'attivazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, di natura occasionale e con professionisti titolari di partita I.V.A. è stata monitorata con attenzione in relazione ai limiti di carattere finanziario e di carattere giuridico che operano in materia.

Ulteriori limiti finanziari sono introdotti dall'art. 9 comma 28 della Legge n. 122/2010 di conversione del Decreto Legge n. 78/2010, ha stabilito che, a partire dall'anno 2011, il ricorso al personale a tempo determinato o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, è consentito nel limite del 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

^[1] L'art. 19 del D.Lgs. n. 81 del 2015 prevede che: “Al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata non superiore a trentasei mesi”.

L'art. 21 del D.Lgs. n. 81 del 2015 prevede che “Il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, con il consenso del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a trentasei mesi, e, comunque, per un massimo di cinque volte nell'arco di trentasei mesi a prescindere dal numero dei contratti.

Detti limiti non si applicano nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti.

Dal 2017 la legge di Bilancio n. 232 dell'11/12/2016 all'art. 1, comma 303 ha abrogato il controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti (previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera f-bis), della legge 14 gennaio 1994, n. 20) per i contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa di cui all'art. 7 comma 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 stipulati dalle Università statali al fine di favorire lo sviluppo delle attività di ricerca nelle università statali e di valorizzare le attività di supporto allo svolgimento delle stesse senza maggiori oneri per lo Stato.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La programmazione formativa per il 2018 è stata realizzata nel rispetto e in linea con quanto definito da:

- Direttiva n. 10/2010 del DFP come guida alla progettazione formativa
- Piano Strategico e obiettivi direzionali ai fini della programmazione delle azioni formative e per la definizione delle priorità di intervento
- Protocollo per la Formazione permanente del Personale dell'Ateneo di Bologna che definisce le linee di azioni del sistema formativo d'Ateneo.

In corso d'anno è stata favorita l'integrazione con le altre leve di gestione e sviluppo professionale, nel supporto dei processi di cambiamento e tenuto conto dell'impatto dei processi di riforma intervenuti sugli assetti organizzativi e sulle professionalità interessate dal cambiamento.

Vengono di seguito riportate le principali azioni realizzate e definite all'interno delle Aree d'intervento richiamate dal Protocollo per la formazione dell'Ateneo di Bologna:

Area di intervento Organizzativo, che si è tradotta nel 2018 con le seguenti iniziative:

- attività di formazione ed informazione volte all'ampiamiento dei progetti e dei target per la diffusione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- attività di formazione sui temi della trasparenza e anticorruzione;
- attività di formazione di accompagnamento al cambiamento organizzativo a carattere diffuso o per singoli target di destinatari in considerazione del loro coinvolgimento nei processi di riorganizzazione.

Area di intervento: Socio demografico, che si è tradotta nel 2018 con le seguenti iniziative:

- supporto ai processi di inclusione sociale, attraverso la formazione di "tutor" per l'inserimento lavorativo di persone che esprimono bisogni speciali e per la valorizzazione all'interno dei luoghi di lavoro delle "diverse abilità" già presenti e per la formazione delle unità di personale che, nel contatto con personale non udente, avevano la necessità di acquisire le conoscenze essenziali sul linguaggio dei segni;
- formazione rivolta al personale neo-assunto, finalizzata all'acquisizione di una base comune di conoscenze del contesto organizzativo, colloqui individuali di accoglienza, orientamento;
- progetti di inserimento e formativi per ricercatori RTD-B neoassunti e nuovi Direttori di Dipartimento.

Area di intervento: Professionale, che si è tradotta nel 2018 con le seguenti iniziative:

- formazione e aggiornamento a carattere tecnico-professionale; le azioni proposte sono state definite anche di concerto con i Referenti Facilitatori della Formazione per specifica area di intervento (esempio: formazione per il personale bibliotecario, per il personale di Area Tecnica etc)
- formazione in lingua inglese nell'ambito del progetto Alma English;
- formazione necessaria all'ottenimento dei crediti formativi per gli iscritti agli ordini e albi professionali.

Area di intervento: Individuale, che si è tradotta nel 2018 con le seguenti iniziative:

- progetti di formazione-intervento per la realizzazione di azioni di sviluppo e supporto al ruolo in considerazione dei processi di riorganizzazione intervenuti;
- programmi di stage presso altre università ed enti stranieri come progetto di sviluppo professionale e con la finalità di sostenere la creazione di reti internazionali; dal 2012 l'opportunità di formazione è stata estesa anche verso i paesi extra-UE;
- partecipazione del personale tecnico amministrativo a Master e Corsi di Alta Formazione pertinenti con l'attività professionale svolta.

Organizzazione

I SERVIZI DI SUPPORTO

L'analisi di questa sezione considera i servizi di carattere trasversale che svolgono funzioni di supporto alla didattica e alla ricerca: sistemi informativi, servizi bibliotecari e attività di promozione nel campo della comunicazione.

Sistemi informativi

Progettare, realizzare, gestire e presidiare i servizi informatici dell'Ateneo, costituendo un punto di riferimento e raccordo trasversale alla pluralità di strutture e servizi per quanto concerne infrastruttura di rete e sistemistica, applicazioni e servizi di supporto si conferma nel 2018 la *mission* prioritaria dell'Area Sistemi e Servizi Informatici – CeSIA, a cui sono affidati inoltre i servizi di assistenza informatica delle strutture del Campus di Bologna e la gestione dei flussi documentali dell'Ateneo, del protocollo informatico e del sistema di conservazione sostitutiva.

Le linee che hanno guidato l'operato del CeSIA nel corso del 2018 sono state:

- l'attuazione delle strategie attribuite espressamente al CeSIA dal piano strategico triennale e gli obiettivi dirigenziali assegnati all'Area;
- l'adeguamento dei sistemi, e in generale dell'organizzazione del CeSIA, alla riorganizzazione dell'Ateneo legata all'attuazione del nuovo Statuto;
- l'adeguamento dei sistemi informativi e in generale dell'infrastruttura informatica per adempiere alle normative nazionali (CAD, Piano triennale per l'informatica, GDPR e Misure minime AGID per la sicurezza dei sistemi informatici, Trasparenza, etc.);
- il progressivo rinnovo del parco di postazioni di lavoro, apparecchiature e sistemi al fine di far fronte al naturale processo di invecchiamento tecnologico, all'aumento complessivo del numero di postazioni di

lavoro dell'Amministrazione generale, all'incremento, sia in termini di quantità che di qualità, dei servizi erogati a livello di Ateneo.

Servizi bibliotecari

Il presidio dell'organizzazione e dell'erogazione dei servizi bibliografico-documentali dell'Ateneo è in capo all'Area Biblioteche e Servizi allo Studio.

L'Approvvigionamento di Risorse Elettroniche

Per quanto concerne le attività e le spese ricorrenti dell'Area, le acquisizioni di risorse elettroniche continuano a rappresentare la posta di maggior rilievo nel budget. Le unità di processo di Area hanno proseguito il lavoro di negoziazione, acquisizione, accesso, monitoraggio e gestione a livello di Ateneo e a livello consortile, per le acquisizioni di risorse italiane e straniere, rapportandosi come di consueto con CRUI, consorzi ed editori.

La gestione contabile del 2018 ha confermato l'assetto della programmazione del budget dell'Area per l'accesso alle risorse elettroniche interdisciplinari (REI) e disciplinari (RED), la cui acquisizione con relativa compartecipazione alla spesa è stata concordata con i comitati scientifici delle Biblioteche, nell'ambito dell'attività di coordinamento e programmazione delle acquisizioni centralizzate delle risorse elettroniche 2018. Anche per il 2018 l'Area ha contribuito alla spesa per l'approvvigionamento di risorse bibliografiche in formato elettronico strategiche per le attività di ricerca e di didattica del Dipartimento e/o di altre Strutture.

Come per gli esercizi precedenti, la spesa relativa alle acquisizioni di materiale bibliografico on line supera sensibilmente quella del cartaceo, a conferma del trend avviato già da tempo per la dematerializzazione della documentazione a supporto della formazione e della ricerca.

Il catalogo Italiano dei Periodici

L'Unità di processo Gestione e Sviluppo del Catalogo Italiano dei Periodici – ACNP nel corso del 2018 ha consolidato i nuovi servizi messi in produzione nell'anno precedente (acnpDoc e acnpDoDo).

A partire dall'inizio dell'anno, lo sviluppo delle attività informatiche dell'Opac è stato trasferito completamente al CeSia e contemporaneamente il precedente Opac è stato avviato a dismissione. Sono proseguite le operazioni tecniche per il passaggio al nuovo Opac dei servizi che insistevano sul vecchio programma. Alla fine del 2018 l'unico servizio non ancora trasferito risulta essere il collegamento con il servizio Nilde. Nell'ambito del Comitato Biblioteche ACNP (CBA) i due gruppi di lavoro (Catalogazione e Periodici elettronici) hanno completato il loro lavoro di analisi. La revisione delle regole di catalogazione e le nuove procedure informatiche per la gestione dei periodici elettronici sono state completate e sono pronte per essere messe in produzione prossimamente. I gruppi di lavoro hanno completato anche la redazione delle linee guida. Per presentare agli utenti il lavoro svolto è stato organizzato un seminario nazionale che avrà luogo a Bologna il 1° marzo 2019. Nella stessa giornata verranno presentate anche le nuove modalità di caricamento batch dei dati dai sistemi ALMA-Ex Libris e EBSCO. È stato predisposto anche un questionario sull'uso del catalogo ACNP da sottoporre a tutti gli utenti bibliotecari che utilizzano il catalogo. Anche il questionario verrà presentato nel corso del seminario del 1° marzo e immediatamente dopo verrà avviata la rilevazione. Sempre nell'ambito del Comitato Biblioteche ACNP è stata valutata la possibilità di realizzare un blog del catalogo e il nuovo servizio dovrebbe vedere la luce nel corso del 2019.

Diversi corsi di formazione all'uso dell'applicativo gestionale sono stati organizzati sia a Bologna sia in altre città italiane, anche con il contributo volontario di formatori locali.

L'adesione delle biblioteche al catalogo ACNP si è mantenuta sostanzialmente stabile per quanto concerne il numero delle biblioteche. Diverse biblioteche hanno aderito per la prima volta al catalogo ma contemporaneamente un analogo numero di biblioteche è stato eliminato in virtù degli accorpamenti funzionali che sono in corso soprattutto in ambito universitario.

Il Catalogo del Polo Bolognese POLOSBNUBO

Il Settore Gestione e Sviluppo del Catalogo del Polo bolognese POLO SBN UBO, come gestore tecnico del Polo bibliotecario unificato Bolognese, ha erogato i consueti servizi di assistenza agli utenti di Polo e di controllo e sviluppo del catalogo tramite l'Ufficio Polo unificato Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale - SBN UBO. Sono state predisposte le analisi e la programmazione delle attività di passaggio a SEBINA NEXT Cesia e DM Cultura, con coordinamento e supervisione di tutti i lavori. In accordo con il Cesia è stato effettuato l'ordine lavori a DM Cultura per il cambio di database, da Oracle a PostgreSQL. Sono state portate a termine tutte le attività in ambiente di prova, per verificare i tempi di realizzazione dei lavori e metterli in calendario per i primi mesi del 2019.

Insieme con i partner del Polo SBN UBO sono state previste e organizzate le attività di formazione per SEBINA NEXT di tutti gli operatori attivi in SOL. I corsi saranno realizzati nel 2019. Il Settore si è dedicato allo studio e alla riorganizzazione del catalogo SEBINA YOU di Polo, che solo nel corso del 2019 verrà implementato in ambiente di produzione.

Sono state riviste e rinnovate le pagine web dedicate al Polo SBN UBO in collaborazione con il Settore Portale d'Ateneo.

Nel corso del 2018, di concerto con AAGG, è stata istruita e bandita la Gara del servizio di catalogazione, con pubblicazione del bando a fine novembre, a cura del Settore e con il supporto dell'Unità di processo Organizzazione nuovi insediamenti e approvvigionamenti bibliotecari e della responsabile dello Staff di Area. In ottemperanza a quanto previsto dallo specifico obiettivo dirigenziale 2018 di ampliamento del servizio Centralizzato di Catalogazione, il Settore ha coadiuvato il dirigente di Area nell'attività di riorganizzazione del servizio e nella previsione della riallocazione delle persone attive nell'Ufficio Catalogazione.

Contemporaneamente è proseguito il servizio di catalogazione per le biblioteche di Ateneo che ne hanno fatto richiesta, tramite l'Ufficio Catalogazione centralizzata.

In collaborazione con l'Unità di processo Acquisizione, accesso e monitoraggio risorse elettroniche di Ateneo, il Settore si è occupato di garantire il corretto flusso dei dati dal catalogo SEBINA YOU ad Almastart, il discovery tool di ateneo.

Le attività della biblioteca digitale ALMADL

Per l'Unità di Processo Gestione e sviluppo della biblioteca digitale di Ateneo - AlmaDL, tutte le collezioni della biblioteca digitale e le relative statistiche di utilizzo hanno registrato un costante incremento, nel corso del 2018. L'incremento ha interessato anche la collezione dei materiali didattici AMS Campus (1.332.551 download dalla chiusura del upload ad oggi) le cui funzionalità di upload sono state disattivate il 31 luglio 2018 in quanto il servizio di pubblicazione dei materiali d'esame è stato contestualmente sostituito con la piattaforma e-learning del CeSIA, IOL.

Sono inoltre aumentati i contatti ai servizi di helpdesk che offrono supporto e assistenza nell'uso delle collezioni e delle piattaforme di archiviazione e pubblicazione digitale a studenti, docenti, collaboratori alla didattica e alla ricerca e al personale TA dell'Ateneo.

In particolare nel 2018, l'UP ha partecipato all'obiettivo dirigenziale 12 (capofila ARIC poi ARTEC) per il miglioramento dell'archivio istituzionale IRIS in funzione della disseminazione in open access dei prodotti della ricerca e per l'attivazione di un servizio di supporto sperimentale rivolto ai docenti e ai ricercatori impegnati nei progetti europei (H2020). Nell'ambito dell'obiettivo dirigenziale, l'UP ha formato e fornito supporto specialistico a 30 bibliotecari che hanno attivato il servizio di assistenza e validazione delle pubblicazioni presso le rispettive biblioteche. Ha inoltre fornito assistenza ai gruppi di ricerca per la gestione dei dati e del Data Management Plan oltre a partecipare a numerose giornate informative sul tema dell'Open Access rivolte ai ricercatori di Ateneo organizzate da SSRD-ARIC. Infine, ha contribuito all'elaborazione di un protocollo di servizi inter-area per un migliore coordinamento delle diverse aree coinvolte nel processo di supporto ai team di ricerca per quanto riguarda il rispetto degli obblighi connessi con l'accesso aperto ai dati e alle pubblicazioni di ricerca. Nell'ambito dell'obiettivo dirigenziale è stato ridefinito il ruolo dell'archivio AMS Acta come repository istituzionale per i materiali inediti, la letteratura grigia e i dati della ricerca ottenendo la registrazione nel repertorio internazionale re3data e in OpenAIRE.

Nell'ambito della promozione e formazione all'Open Access, l'UP ha partecipato alla formazione obbligatoria dei dottorandi organizzata dai dottorati in collaborazione con le biblioteche.

L'UP ha continuato a erogare i servizi di supporto al Gold Open Access rivolti alle redazioni di riviste scientifiche e ai dipartimenti e centri studio coinvolti nella pubblicazione di monografie singole, atti di convegno e collane monografiche. Sono state pubblicate 2 nuove collane, 3 nuove riviste e sono state accolte 8 richieste di pubblicazione di riviste sulla piattaforma in gestione ad oggi in lavorazione. Continua la gestione del servizio di rilevazione del plagio ad uso delle redazioni di riviste e di collane.

L'archivio delle opere rare e di pregio si è arricchito di nuove collezioni in collaborazione con le biblioteche e i gruppi di ricerca quali la collezione di manoscritti in lingua araba della BUB (progetto AMBULO), una collezione di fotografie inerenti le patologie vegetali del CRIOF, nuovi fascicoli della rivista Lidel, opere di statistica. Si segnala inoltre la partecipazione di AMS Historica ai progetti europei Byzart e Shivadharmā come repository di conservazione e pubblicazione.

Relativamente al servizio Digitocs è stata erogata la formazione ai bibliotecari per garantire l'estensione e la continuità del servizio e sono state realizzate alcune nuove implementazioni migliorative del servizio sia per gli operatori sia per gli utenti finali quali l'attivazione di un servizio client per l'OCR ad uso delle biblioteche, la pubblicazione delle immagini in formato PDF e la dismissione del formato Dj-Vu non più supportato, l'automatizzazione delle procedure di pubblicazione.

Si segnala infine che il servizio di reference digitale "Chiedi al Bibliotecario" non afferisce più all'UP come coordinamento. AlmaDL partecipa come struttura erogante il servizio.

Le attività del Centro per la Ricerca Multimediale

Le attività del CRR Multimediale si sono limitate alla gestione ormai residuale del supporto ai gruppi di ricerca coordinatori dei progetti H2020 MADFORWATER, CATCH-EYOU e PERCEIVE per la gestione delle attività connesse all'open access delle pubblicazioni e dei dati incluso il Data Management Plan di progetto per la quale sono previste delle entrate. La manutenzione dei prodotti multimediali realizzati nell'ambito delle attività del CRR-MM è stata assunta dal CeSIA. Il centro è in corso di disattivazione.

Le attività di mandato del Sistema Bibliotecario di Ateneo

Nell'ambito del mandato del Presidente del Sistema Bibliotecario di Ateneo si sono consolidate le aperture serali delle biblioteche avviate nel 2017 e si è proseguito con l'estensione dell'esperienza nei Campus, con l'attività che ha portato all'apertura serale della Biblioteca Centrale del Campus di Ravenna, effettuata dal settembre 2018 con il contributo SBA, e della Biblioteca Centrale del Campus di Rimini, a partire dal gennaio 2019, sempre con il contributo SBA.

Si è proceduto anche nell'operazione di centralizzazione delle biblioteche, istruendo tutto l'iter per la costituzione e poi l'attivazione, nel maggio 2018, della Biblioteca Giuridica "Antonio Cicu" come biblioteca centrale e settore di ABIS. Si sono poi impostate le interlocuzioni politiche e tecniche per la centralizzazione della Biblioteca del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica (con l'ipotesi di integrazione con la Biblioteca di Discipline Umanistiche), delle Biblioteche dei Dipartimenti di Scienze Economiche e di Scienze Aziendali (già deliberate dai Dipartimenti, per una integrazione con la Biblioteca di discipline economiche "Walter Bigiavi") e della Biblioteca del Dipartimento delle Arti (già deliberata dal Consiglio di Dipartimento). Tali processi andranno a compimento nel corso del 2019 e perciò è stata richiesta la riassegnazione delle cifre previste per le integrazioni bibliotecarie, in particolare per quella che vede una ristrutturazione degli spazi attualmente occupati dalla Biblioteca del DISA e della Biblioteca "Bigiavi", per i quali andranno acquisite attrezzature specifiche (depositi compatti, scaffalature, antitaccheggio, attrezzature Rfid, autoprestito ecc.).

Sempre nell'ambito della razionalizzazione delle sedi delle biblioteche, lo SBA ha contribuito anche all'unificazione delle sedi della Biblioteca "Nicola Matteucci" del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, sostenendo il progetto e finanziando alcuni interventi.

Attività di comunicazione

All'attività di comunicazione, considerata in un contesto che va oltre la singola manifestazione/convegno e che abbraccia tanto la comunicazione on-line quanto quella off-line, è preposta l'Area Rapporti con le Imprese, Terza missione e Comunicazione.

Le attività sostenute nel 2018 sono legate alla comunicazione istituzionale dell'Ateneo, sulla base delle indicazioni del Magnifico Rettore. Si tratta di attività correlate alla definizione e realizzazione di piani di comunicazione a sostegno di specifici progetti di innovazione, attività correlate alla valorizzazione della missione dell'Ateneo, a supporto di didattica, ricerca, della terza missione e dell'internazionalizzazione (elemento trasversale a tutti gli ambiti di attività istituzionale) nonché di attività sviluppate in collaborazione con il territorio. La comunicazione istituzionale, in particolar modo quegli strumenti volti a supportare la strategia mirata al potenziamento del grado di internazionalizzazione, all'integrazione dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite – Obiettivi di sviluppo sostenibile, alla terza missione e public engagement sono per l'anno 2018 prioritari, unitamente ad un'intensa attività di organizzazione di eventi e di realizzazione delle cerimonie e delle iniziative ufficiali nelle occasioni di rappresentanza dell'Ateneo.

LA GESTIONE DEGLI SPAZI

Nell'ambito della gestione degli spazi, si possono distinguere le seguenti macro-attività:

- la gestione del patrimonio immobiliare che può essere intesa come attività di acquisizione/dismissione dei beni ed attività connesse all'utilizzo materiale dei beni stessi ed ai redditi da essi prodotti. Complessivamente il patrimonio immobiliare dell'Ateneo assomma più di 1 milione di mq di edifici detenuti

a vario titolo (diritti reali, locazione e concessione) e circa 500 ettari SAU (superficie agricola utile) di terreno agricolo;

- la gestione degli spazi didattici ovvero dei diversi “complessi polifunzionali”, per cui nel corso degli ultimi esercizi si sono svolte tutte le attività necessarie all’individuazione e all’attivazione dei Responsabili di Plesso e oggi di Distretto;
- la conduzione ordinaria dei servizi generali dell’Amministrazione generale: servizi di manutenzione e servizi di pulizia.

In particolare, in Ateneo le competenze inerenti la logistica e la gestione degli spazi sono ripartite tra diverse aree dell’Amministrazione Generale.

L’**Area Patrimonio** è l’area amministrativa che ha come mission la gestione sotto il profilo organizzativo, giuridico, contabile, catastale e fiscale del patrimonio immobiliare dell’Ateneo e delle Fondazioni amministrate.

L’**Area Edilizia e Sostenibilità** è l’area amministrativa che detiene la competenza sullo sviluppo edilizio del patrimonio immobiliare, ossia presidia il coordinamento, la progettazione e la direzione di interventi edilizi e, allo stesso tempo, la programmazione ed esecuzione degli investimenti edilizi e delle manutenzioni nei distretti logistici dell’Ateneo in raccordo con l’Area Servizi Bologna e, per gli spazi di competenza, anche con le Aree di Campus. Inoltre, l’Area Edilizia e sostenibilità detiene tra le sue competenze la gestione integrata della sostenibilità di Ateneo declinata in tutte le sue forme e il raccordo delle azioni sulla sostenibilità promosse da altre strutture di Ateneo anche sulla base del programma Multicampus sostenibile.

L’**Area Servizi Bologna** (attivata a decorrere dal 3 ottobre 2017) è competente principalmente per i servizi amministrativi inerenti la manutenzione e i servizi generali (portierato, pulizie, trasloco e facchinaggio, ...) per le strutture presenti nelle sedi dei distretti di Bologna; gestisce i servizi manutentivi sugli impianti e minute manutenzioni presso i distretti di Bologna (compresi i parcheggi e le aree esterne), garantendo il raccordo con l’Area Edilizia e Sostenibilità, in attesa anche della concreta ripartizione delle competenze in base al protocollo indicante le fasi e modalità della programmazione congiunta degli interventi nonché i livelli di servizio; gestisce gli spazi polifunzionali e gli spazi comuni assegnati all’Area garantendo il raccordo per la gestione informatizzata dei calendari didattici con l’Area competente per i servizi informatici e l’Area competente per la didattica.

Con provvedimento del Direttore Generale prot. n. 76076 del 31/05/2018 attuativo delle Delibere del Consiglio di Amministrazione del 7 e 14 novembre 2016 di approvazione della riorganizzazione delle Aree dell’Amministrazione Generale, è stata confermata l’attivazione dal 1 giugno 2018 dell’**Area di Campus di Ravenna e Rimini**. In particolare, tra le competenze attribuite alla nuova area, in relazione alla logistica e gestione spazi si richiamano le seguenti principali attività: gestione dei servizi generali per le strutture presenti nelle sedi dei Campus della Romagna; gestione dei servizi manutentivi sugli impianti e le minute manutenzioni fino alla soglia di 5.000 euro per le sedi dei Campus della Romagna (compresi i parcheggi e le aree esterne); garantendo il raccordo con l’Area Servizi Bologna per gli adempimenti di competenze e assicurando il raccordo con l’Area Edilizia e Sostenibilità per gli interventi di importo superiore.

Rapporti con enti controllati e collegati

Lo Statuto di Ateneo disciplina la partecipazione in enti terzi in termini generali all'art. 35 "Organismi strumentali e collaborazione dell'Ateneo con soggetti pubblici e privati", i cui punti fondamentali sono:

1. la coerenza con il perseguimento dei fini istituzionali e in primis lo svolgimento di attività strumentali e necessarie alle attività di didattica e ricerca; la partecipazione può essere attuata previa verifica della sostenibilità finanziaria e della capacità di perseguire efficacemente gli obiettivi istituzionali (requisiti di adeguatezza economico-patrimoniale, organizzativa e gestionale);
2. la previsione di un apposito Regolamento di Ateneo per la tutela del diritto a conseguire il brevetto e ogni altra forma di privativa per le invenzioni industriali realizzate utilizzando strutture e risorse di Ateneo;
3. l'impegno ad assicurare un'adeguata valorizzazione del marchio di Ateneo.

La politica in materia di partecipazioni seguita dall'Ateneo nel 2018 si è svolta attraverso un'attenta analisi delle situazioni patrimoniali e giuridiche degli enti terzi, resa indispensabile dalle rilevazioni annue richieste dal Ministero dell'Università e della Ricerca – MIUR e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – MEF e dalla normativa in tema di razionalizzazione, rappresentata in particolare dal D. Lgs. 175/2016.

Gli enti considerati nella situazione patrimoniale allegata al conto consuntivo sono società, consorzi e Fondazioni che presentano una forma di rilievo patrimoniale per l'Ateneo ovvero per le quali l'Ateneo ha effettuato una partecipazione patrimoniale al capitale sociale, al fondo consortile o al fondo di dotazione dell'ente.

Si tratta precisamente di:

- ✓ 40 Consorzi, di cui 33 Consorzi Interuniversitari e 7 di natura privatistica (1 in fase di liquidazione); nel corso del 2018 è stato costituito con altri Atenei, Enti Pubblici ed Imprese private, il Consorzio "Bi-Rex – Big Data Innovation and Research Excellence", centro di competenza ad alta specializzazione correlato agli interventi connessi al Piano Nazionale Industria 4.0, indicati all'art. 1 comma 115 della Legge 11.12.2016 n. 232, secondo le modalità previste dal D.M. 12.09.2017 n. 214, emanato dal Ministero per lo Sviluppo Economico – MISE, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - MEF;
- ✓ 9 società, di cui 1 spin off, la cui quota di partecipazione è stata ceduta in data 10 gennaio 2019, 1 società in-house posta in liquidazione (Irnerio S.r.l.), 3 società in-house plurisoggettive, di cui 1 posta in liquidazione nel 2018 (Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.) e 2 interessate da procedure di fusione e trasformazione (Aster Soc. Cons. p.A. e Lepida S.p.a. che nel 2019 sono divenute AR-TER Soc. Cons. p.A. e LEPIDA Soc. Cons. p.a.) ed 1 nella quale la partecipazione è stata acquisita nel 2018 (Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori – I.R.S.T.);
- ✓ 13 fondazioni in cui l'Università di Bologna presenta una partecipazione patrimoniale o tramite conferimenti di altra natura di cui 1 nella quale l'adesione si è perfezionata nel 2018 (Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici – CMCC).



AREA FINANZA E PARTECIPATE

ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2018

PROSPETTO AI SENSI DELL'Art. 41 c. 1 del D. L. 66/2014

"A decorrere dall'esercizio finanziario 2014, alle relazioni dei bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 c. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.[...]"

SEZIONE A

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231

€ 35.483.491,93

SEZIONE B

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pubblicato ai sensi dell'art. 10 c.1 e c. 3 del DPCM 22/9/2014, secondo le disposizioni di cui all'art. 33 del D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016.

-1,93

La Dirigente
Dott.ssa Elisabetta De Toma
Elisabetta De Toma

Magnifico Rettore
Prof. Francesco Ubertino
Francesco Ubertino



AREA FINANZA E PARTECIPATE

NOTE ESPLICATIVE

Calcolo Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

art. 9 commi da 3 a 5 DPCM 22/9/2014 registrato in G.U. n. 265 del 14/11/2014

[...]

c.3 L'indicatore di tempestività dei pagamenti [...] è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi nel periodo di riferimento.

c.4 Ai fini del presente decreto e del calcolo dell'indicatore si intende per:

- a. "transazione commerciale", i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna delle merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- b. "giorni effettivi", tutti i giorni di calendario, compresi i festivi;
- c. "data di pagamento", la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- d. "data di scadenza", i termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192;
- e. "importo dovuto", la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

c. 5 Sono esclusi nel periodo di calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

[...]

Le elaborazioni riguardano l'intero Bilancio Unico di Ateneo.

Fonte Dati: sistema contabile U-GOV.

Calcolo Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231

Somma degli importi pagati successivamente alla data di scadenza.

Fonte Dati: sistema contabile U-GOV.